



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"

PTSD010005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9154_IV** del **29/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 88** Curricolo di Istituto
- 98** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 140** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Liceo Artistico "Policarpo Petrocchi" è una scuola che, nel tempo, ha segnato le tradizioni nel panorama scolastico pistoiese. Con gli anni, è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe. La sua storia è la testimonianza del continuo e costante impegno di "officina" formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale la scuola ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione.

Il bacino di utenza è eterogeneo, gli studenti provengono anche dalle province vicine a Pistoia, quali Lucca, Prato e Firenze, da realtà diverse, anche montane, spesso lontane dalla scuola.

Il pendolarismo costituisce un elemento di aggravio alla fatica scolastica ma consente, anche, di avere una popolazione studentesca davvero poliedrica, portatrice di aspetti socio-culturali variegati che, integrandosi gli uni con gli altri, costituiscono una dimensione umana davvero pregevole.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è difficilmente riconoscibile, vista l'assenza di marcatori evidenti dai dati richiesti all'iscrizione. Essa varia, soprattutto, se si considera la diversità delle cittadine di provenienza, di cui sono noti i connotati economici. Prevale il ceto medio, legato prevalentemente ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale, caratterizzato da un livello culturale buono. Non mancano, inoltre, elementi di provenienza transnazionale.

VINCOLI

La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni formativi di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, talvolta evidenzia scarse motivazioni allo studio.

L'alto tasso di pendolarismo impone dei vincoli per l'orario scolastico e adeguamenti delle attività didattiche con gli orari dei mezzi di trasporto. Status socio-economico di livello medio/basso (indice ESCS): possono, talvolta, esserci delle lacune significative in alcune competenze di base (es. capacità espressive, condotta); si riscontra, però, la tendenza verso un innalzamento del livello di status socio-economico degli studenti. L'Istituto è orientato verso un aumento del numero di studenti stranieri, pertanto sono stati avviati opportuni percorsi di accoglienza stranieri. Aumentate le esigenze di individualizzazione dell'insegnamento, si punta non più solo al recupero ma, anche, al consolidamento e al potenziamento.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

Ubicazione nel cuore della Toscana, straordinaria rilevanza artistica internazionalmente riconosciuta: può essere fattore facilitante per studi artistici e successiva realizzazione professionale.

La sede centrale della scuola è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: una situazione di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (ad esempio da Prato, Sesto Fiorentino, Montecatini).

Finanziamenti Piano Educativo Zonale (ex PIA): possono rendere disponibili risorse economiche aggiuntive; possono coordinare ed integrare i soggetti (Regione, Provincia, Comune es. Visiting Pistoia, Istituzioni scolastiche) che operano nell'istruzione e nell'educazione, anche coinvolgendo soggetti non istituzionali, secondo il principio della sussidiarietà; possono migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica. Rapporti di collaborazione con enti, aziende ed altre organizzazioni del territorio per stage ed altre collaborazioni con finalità formative: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti. Sponsorizzazioni da privati: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti e migliorare le infrastrutture. Finanziamenti PON (fonte MIUR/FSE). Vocazione produttiva del territorio per il settore tessile-moda, polo importante a livello provinciale e nazionale: può facilitare gli studenti nel loro percorso scolastico e successivamente professionale.

Vincoli

Difficile il dialogo tra la Scuola e gli enti locali soprattutto per i problemi legati alla sicurezza dei locali scolastici e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici in dotazione. Carezza di risorse economiche specifiche e adeguate da destinare all'edilizia scolastica: necessità della scuola di reperire spazi idonei ad accogliere adeguatamente le numerose classi (problema delle succursali), lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria di tutte le sedi e in modo particolare della sede centrale (edificio storico in via S. Piero, 4). Attualmente disponiamo di due succursali (in viale Adua e in via Cino) oltre alla sede distaccata ubicata a Quarrata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola per lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa ha usufruito dei fondi dello Stato



(FIS), del finanziamento del Comune (PEZ), della Provincia e di Enti privati.

Il livello di sicurezza degli edifici scolastici a disposizione è al di sopra del dato provinciale, regionale e nazionale.

La sede centrale della scuola (via San Pietro 4) è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: questa posizione si presenta come un elemento di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (come ad esempio da Prato, da Sesto Fiorentino, da Montecatini) ed utilizzano il treno come mezzo di spostamento.

La presenza di più sedi scolastiche dislocate nei vari punti del territorio metropolitano rappresenta sul piano logistico un elemento di vantaggio poiché soddisfa la richiesta di un bacino di utenza ampio e vario.

Tutte le aule della sede centrale, della sede di Quarrata e delle succursali di viale Adua e di via Cino, sono dotate di collegamento internet e di pc.

La scuola dispone di laboratori strettamente legati e collegati alle peculiari attività di indirizzo che vengono svolte (architettura e ambiente, arti figurative, audiovisivo e multimediale, design gioiello e accessorio, design industriale, design moda e tessuto, grafica).

La scuola è dotata di idonei spazi dove svolgere una adeguata didattica inclusiva ed è fornita di strumenti digitali specifici per soddisfare la richiesta di alunni con disabilità psico-fisiche.

Vincoli

La scuola si compone di due sedi originarie: una sede centrale in via San Pietro 4 a Pistoia e una sede distaccata a Quarrata (via Montalbano, 391). La scuola ha, inoltre, due succursali: la prima in viale Adua (gli spazi sono condivisi con l'Istituto Fedi-Fermi e con il Liceo Scientifico), la seconda presso la sede della Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). Questa frammentazione di edifici comporta molteplici problemi di natura gestionale del personale (docenti e ATA), di natura organizzativa dell'attività didattica ed anche difficoltà di natura logistica (tempi di spostamento, parcheggio).

Per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche (presenza di rampe e/o ascensori) la situazione degli edifici scolastici è di due punti, inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale.

I numerosi laboratori presenti nella scuola richiedono costantemente manutenzione e acquisto di materiali per il regolare svolgimento dell'attività scolastica (argilla, calce, tessuti, metalli). Purtroppo, malgrado gli undici laboratori informatici dislocati nelle quattro sedi, abbiamo un unico tecnico



informatico costretto a un lavoro immane e a spostarsi continuamente , con mezzo proprio, tra le varie sedi.

In considerazione dell'emergenza sanitaria la scuola ha elaborato un protocollo anticontagio Covid 19.

[Protocollo anticontagio Covid 19 ambienti scolastici>>](#)

[Integrazione del protocollo anticontagio Covid 19 del 09.03.2021>>](#)

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il Liceo Artistico "Policarpo Petrocchi" è una scuola che nel tempo ha segnato le tradizioni nel panorama scolastico pistoiese; con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe. La sua storia è la testimonianza del continuo e costante impegno di "officina" formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale la scuola ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione.

Il bacino di utenza è eterogeneo, gli studenti provengono anche dalle province vicine a Pistoia, quali Lucca, Prato e Firenze, da realtà diverse, anche montane, spesso lontane dalla scuola.

Il pendolarismo costituisce un elemento di aggravio alla fatica scolastica, ma consente anche di avere una popolazione studentesca davvero poliedrica, portatrice di aspetti socio-culturali variegati che, integrandosi gli uni con gli altri, costituiscono una dimensione umana davvero pregevole.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è difficilmente riconoscibile, vista l'assenza di marcatori evidenti dai dati richiesti all'iscrizione; varia soprattutto se si considera la diversità delle cittadine di provenienza, di cui sono noti i connotati economici. Prevale il ceto medio, legato prevalentemente ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale, caratterizzato da un livello culturale buono; non mancano, inoltre, elementi di provenienza transnazionale.

VINCOLI

La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni formativi di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, talvolta evidenzia scarse motivazioni allo studio.



L'alto tasso di pendolarismo impone dei vincoli per l'orario scolastico e adeguamenti delle attività didattiche con gli orari dei mezzi di trasporto. Status socio-economico di livello medio/basso (indice ESCS): possono talvolta esserci delle lacune significative in alcune competenze di base (es. capacità espressive, condotta); si riscontra però tendenza verso un innalzamento del livello di status socio-economico degli studenti. La tendenza della scuola è verso un aumento del numero di studenti stranieri, pertanto avviati percorsi di accoglienza stranieri. Aumentate le esigenze di individualizzazione dell'insegnamento, non più solo recupero ma anche consolidamento e potenziamento.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Ubicazione nel cuore della Toscana, straordinaria rilevanza artistica internazionalmente riconosciuta: può essere fattore facilitante per studi artistici e successiva realizzazione professionale.

La sede centrale della scuola è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: una situazione di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (ad esempio da Prato, Sesto Fiorentino, Montecatini).

Finanziamenti Piano Educativo Zonale (ex PIA): possono rendere disponibili risorse economiche aggiuntive; possono coordinare ed integrare i soggetti (Regione, Provincia, Comune es. Visiting Pistoia, Istituzioni scolastiche) che operano nell'istruzione e nell'educazione, anche coinvolgendo soggetti non istituzionali, secondo il principio della sussidiarietà; possono migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica. Rapporti di collaborazione con enti, aziende ed altre organizzazioni del territorio per stage ed altre collaborazioni con finalità formative: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti. Sponsorizzazioni da privati: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti e migliorare le infrastrutture. Finanziamenti PON (fonte MIUR/FSE). Vocazione produttiva del territorio per il settore tessile-moda, polo importante a livello provinciale e nazionale: può facilitare gli studenti nel loro percorso scolastico e successivamente professionale.

VINCOLI

Difficile il dialogo tra la Scuola e gli enti locali soprattutto per i problemi legati alla sicurezza dei locali scolastici e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici in dotazione. Carezza di risorse



economiche specifiche e adeguate da destinare all'edilizia scolastica: necessità della scuola di reperire spazi idonei ad accogliere adeguatamente le numerose classi (problema delle succursali), lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria di tutte le sedi e in modo particolare della sede centrale (edificio storico in via S. Piero, 4). Attualmente disponiamo di due succursali (in viale Adua e in via Cino) oltre alla sede distaccata ubicata a Quarrata.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola per lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa ha usufruito dei fondi dello Stato (FIS), del finanziamento del Comune (PEZ), della Provincia e di Enti privati.

Il livello di sicurezza degli edifici scolastici a disposizione è al di sopra del dato provinciale, regionale e nazionale.

La sede centrale della scuola (via San Pietro 4) è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: questa posizione si presenta come un elemento di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (come ad esempio da Prato, da Sesto Fiorentino, da Montecatini) ed utilizzano il treno come mezzo di spostamento.

La presenza di più sedi scolastiche dislocate nei vari punti del territorio metropolitano rappresenta sul piano logistico un elemento di vantaggio poiché soddisfa la richiesta di un bacino di utenza ampio e vario.

Tutte le aule della sede centrale, della sede di Quarrata e delle succursali di viale Adua e di via Cino, sono dotate di collegamento internet e di pc.

La scuola dispone di laboratori strettamente legati e collegati alle peculiari attività di indirizzo che vengono svolte (architettura e ambiente, arti figurative, audiovisivo e multimediale, design gioiello e accessorio, design industriale, design moda e tessuto, grafica).

La scuola è dotata di idonei spazi dove svolgere una adeguata didattica inclusiva ed è fornita di strumenti digitali specifici per soddisfare la richiesta di alunni con disabilità psico-fisiche.

VINCOLI

La scuola si compone di due sedi: una sede centrale in via San Pietro 4 a Pistoia e una sede



distaccata a Quarrata (via Montalbano, 391). In seguito a un elevato numero di richieste di iscrizioni, la scuola ha, anche, due succursali: la prima in viale Adua (gli spazi sono condivisi con l'Istituto Fedi-Fermi e il Liceo Scientifico), la seconda presso la sede della Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). Questa frammentazione di edifici comporta molteplici problemi di natura gestionale del personale (docenti e ATA), di natura organizzativa dell'attività didattica ed anche difficoltà di natura logistica (tempi di spostamento, parcheggio).

Per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche (presenza di rampe e/o ascensori) la situazione degli edifici scolastici è di due punti, inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale.

I numerosi laboratori presenti nella scuola richiedono costantemente manutenzione e acquisto di materiali per il regolare svolgimento dell'attività scolastica (argilla, calce, tessuti, metalli).

Popolazione scolastica

Opportunità:

In base al calcolo effettuato dall'ESCSE, lo status socio-economico degli studenti è medio/basso. Questo dato può diventare un elemento motivante per gli studenti a studiare con impegno per migliorare le proprie prospettive. La tendenza della scuola è quella, nel corso del quinquennio, di promuovere tutte quelle azioni finalizzate ad innalzare i livelli di apprendimento in uscita dei ragazzi. La percentuale di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (0,7%) è più alta rispetto alle scuole presenti in Toscana, nel centro Italia e sul territorio nazionale. Questo dato può essere considerato un elemento a favore di una scuola 'accogliente' verso le fasce più disagiate, più deboli e a rischio di abbandono scolastico. Attraverso la creatività, l'arte e la cultura in senso generale l'individuo può trovare la piena realizzazione di se stesso. La popolazione scolastica presenta una non omogeneità dei livelli di apprendimento in entrata (1 anno). Il 48,3% degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa (sei/sette) il 47,1% si colloca nella fascia medio alta (otto/nove/dieci). E il 3,8%, rientra nella fascia del 10 e lode. L'aspetto che importante è che, dietro ai numeri, si nascondono studenti artisticamente dotati e predisposti alla creatività, sia per natura sia per competenze acquisite nel pregresso; due elementi che possono essere una buona base su cui lavorare per potenziare e innalzare i livelli delle competenze in uscita degli studenti.

Vincoli:

Lo status socio-economico di livello medio/basso di provenienza degli studenti rappresenta un limite quanto influisce in un precoce abbandono scolastico. La pur bassa incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate incide sulla scelta non sempre adeguata della scuola superiore (1 anno), sulla inadeguatezza delle famiglie a supportare i propri figli nel momento della difficoltà e sul tasso degli abbandoni scolastici. L'alto tasso di pendolarismo impone dei vincoli per l'orario scolastico e



adeguamenti delle attività didattiche con gli orari dei mezzi di trasporto. I livelli di apprendimento degli studenti in entrata, non essendo equamente distribuiti, hanno come conseguenza diretta la creazione di classi non sempre omogenee tra di loro ed eterogenee internamente. La presenza di alunni stranieri, anche se bassa, va ad incidere sul tasso di interruzione del percorso scolastico al raggiungimento del sedicesimo anno di età.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ubicazione nel cuore della Toscana, straordinaria rilevanza artistica internazionalmente riconosciuta: può essere fattore facilitante per studi artistici e successiva realizzazione professionale. La sede centrale della scuola si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria: una situazione di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia. I Finanziamenti Piano Educativo Zonale: possono rendere disponibili risorse economiche aggiuntive; possono coordinare ed integrare i soggetti (Regione, Provincia, Comune es. Visiting Pistoia, Istituzioni scolastiche) che operano nell'istruzione e nell'educazione, anche coinvolgendo soggetti non istituzionali, secondo il principio della sussidiarietà; possono migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica. Rapporti di collaborazione con enti, aziende e altre organizzazioni del territorio per stage e varie collaborazioni con finalità formative: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti. Sponsorizzazioni da privati: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti e migliorare le infrastrutture. Finanziamenti PON. Vocazione produttiva del territorio per il settore tessile-moda, polo importante a livello nazionale: può facilitare gli studenti nei percorsi scolastico e professionale.

Vincoli:

La carenza di risorse economiche specifiche da destinare all'edilizia scolastica: necessità della scuola di reperire spazi adeguati per accogliere le classi (problema delle succursali), lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria nella sede centrale (edificio storico in via S. Pietro, 4). Grazie ai contributi volontari, al finanziamento di enti e di sovvenzioni e' stato possibile far fronte all'emergenza della tenuta degli infissi (a.s. 2016/2017), danneggiati gravemente a seguito di un eccezionale maltempo. E' stata inaugurata nel mese di novembre 2019 la sede distaccata attivata presso la Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). In questa nuova sede sono state accolte alcune classi del biennio con i relativi laboratori. Si tratta, comunque, di una soluzione transitoria e non definitiva.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La scuola, per lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa, ha usufruito dei fondi dello Stato (FIS), del finanziamento del Comune (PEZ), della Provincia e di Enti privati. Il livello di sicurezza degli edifici scolastici a disposizione è al di sopra del dato provinciale, regionale e nazionale. La sede centrale della scuola (via San Pietro 4) è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: un elemento di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (ad esempio da Prato, Sesto Fiorentino, Montecatini) ed utilizzano il treno come mezzo di spostamento. La presenza di più sedi scolastiche dislocate nei vari punti del territorio metropolitano è un elemento di vantaggio poiché soddisfa la richiesta di un bacino di utenza più ampio. Tutte le aule della sede centrale, della sede di Quarrata e della succursale di viale Adua sono dotate di collegamento internet e di pc. La scuola dispone di laboratori strettamente legati e collegati alle peculiari attività che vengono svolte (architettura e ambiente, arti figurative, audiovisivo e multimediale, design gioiello e accessorio, design industriale, design moda e tessuto, grafica). La scuola è dotata di idonei spazi dove svolgere una adeguata didattica inclusiva ed è fornita di strumenti digitali specifici per soddisfare la richiesta di alunni con disabilità psico-fisiche. Grazie ai finanziamenti privati (banche) è in atto il progetto "Welcome" finalizzato a contrastare la povertà educativa.

Vincoli:

La scuola si compone di due sedi: una sede centrale in via San Pietro 4 a Pistoia e una sede distaccata a Quarrata (via Montalbano, 391). In seguito a una richiesta di iscrizioni sempre più in aumento, la scuola ha, inoltre, due succursali: la prima in viale Adua (gli spazi sono condivisi con l'Istituto FediFermi e il Liceo Scientifico), la seconda presso la sede della Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). Questa frammentazione di edifici comporta molteplici problemi di natura gestionale del personale (docenti e ATA), di natura organizzativa dell'attività didattica ed anche difficoltà di natura logistica (tempi di spostamento, parcheggio). Per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche (presenza di rampe e/o ascensori) la situazione degli edifici scolastici è di due punti inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. I numerosi laboratori presenti nella scuola richiedono costantemente manutenzione e acquisto di materiali per il regolare svolgimento dell'attività scolastica (argilla, calce, tessuti, metalli)

Risorse professionali

Opportunità:

Il 46,6% dei docenti è a tempo determinato, di cui gran parte ha una età compresa tra i 33 e i 54 anni. Alta la percentuale degli anni di permanenza nella scuola da parte degli insegnanti di ruolo per un periodo superiore ai 5 anni. Questi dati confermano la concreta realizzazione, almeno in parte, di una continuità didattica e la presenza di personale docente motivato ed interessato affinché la scuola cresca e si migliori nell'offerta formativa e nella propria missione. Il numero dei giorni di



assenza pro-capite medio annuo è di cinque per motivi di malattia, tre per maternità. Questi dati sono inferiori alla media regionale e nazionale. Il dato di assenza per altri motivi è, invece, in linea con il dato regionale e al di sopra di un punto alla media nazionale. L'84,6% del personale ATA profilo Collaboratore scolastico è presente nella scuola da più di cinque anni. Si tratta di un dato superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La continuità di questa figura professionale concorre a dare stabilità all'immagine della scuola e contribuisce a creare un clima di lavoro sereno e proficuo. Concorre alla stabilità lavorativa della scuola anche la presenza di personale ATA - Profilo Altro impiegato a tempo indeterminato da più di cinque anni. Il personale ATA registra un numero di giorni di assenza procapite medio-annuo di dodici giorni per malattia (dato regionale/nazionale è di diciassette)

Vincoli:

L'alta percentuale dei docenti a tempo determinato presenti a scuola comporta una inevitabile instabilità soprattutto per alcune cattedre come quelle grafico-multimediale e sostegno. C'è, comunque, una stabilità anche tra i Docenti precari poiché molti di questi vengono, di anno in anno, riconfermati. La turnazione, però, concorre a rallentare i tempi dell'innovazione didattica. Sin registra una forte instabilità per quanto riguarda la continuità lavorativa del personale ATA profilo Amministrativo, impiegato a tempo indeterminato: solo il 44,4% opera nella scuola da più di 5 anni; dato ulteriormente critico se confrontato con quello provinciale (71,8%), regionale (63,3%), nazionale (62,7%). Questo aspetto è un elemento fortemente critico che potrebbe avere delle ricadute negative nella gestione delle procedure di lavoro del personale di segreteria, personale che spesso necessita di essere accompagnato e sostenuto nelle ordinarie attività lavorative.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In base al calcolo effettuato dall'ESCSE, lo status socio-economico degli studenti è medio/basso. Questo dato può diventare un elemento motivante per gli studenti a studiare con impegno per migliorare le proprie prospettive. La tendenza della scuola è quella, nel corso del quinquennio, di promuovere tutte quelle azioni finalizzate ad innalzare i livelli di apprendimento in uscita dei ragazzi. La percentuale di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (0,7%) è più alta rispetto alle scuole presenti in Toscana, nel centro Italia e sul territorio nazionale. Questo dato può essere considerato un elemento a favore di una scuola 'accogliente' verso le fasce più disagiate, più deboli e a rischio di abbandono scolastico. Attraverso la creatività, l'arte e la cultura in senso generale l'individuo può trovare la piena realizzazione di se stesso. La popolazione scolastica presenta una non omogeneità dei livelli di apprendimento in entrata (1 anno). Il 48,3% degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa (sei/sette) il 47,1% si colloca nella fascia medio alta (otto/nove/dieci). E il 3,8%, rientra nella fascia del 10 e lode. L'aspetto che importante è che, dietro ai numeri, si nascondono studenti



artisticamente dotati e predisposti alla creatività, sia per natura sia per competenze acquisite nel pregresso; due elementi che possono essere una buona base su cui lavorare per potenziare e innalzare i livelli delle competenze in uscita degli studenti.

Vincoli:

Lo status socio-economico di livello medio/basso di provenienza degli studenti rappresenta un limite quanto influisce in un precoce abbandono scolastico. La pur bassa incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate incide sulla scelta non sempre adeguata della scuola superiore (1 anno), sulla inadeguatezza delle famiglie a supportare i propri figli nel momento della difficoltà e sul tasso degli abbandoni scolastici. L'alto tasso di pendolarismo impone dei vincoli per l'orario scolastico e adeguamenti delle attività didattiche con gli orari dei mezzi di trasporto. I livelli di apprendimento degli studenti in entrata, non essendo equamente distribuiti, hanno come conseguenza diretta la creazione di classi non sempre omogenee tra di loro ed eterogenee internamente. La presenza di alunni stranieri, anche se bassa, va ad incidere sul tasso di interruzione del percorso scolastico al raggiungimento del sedicesimo anno di età.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ubicazione nel cuore della Toscana, straordinaria rilevanza artistica internazionalmente riconosciuta: può essere fattore facilitante per studi artistici e successiva realizzazione professionale. La sede centrale della scuola si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria: una situazione di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia. I Finanziamenti Piano Educativo Zonale: possono rendere disponibili risorse economiche aggiuntive; possono coordinare ed integrare i soggetti (Regione, Provincia, Comune es. Visiting Pistoia, Istituzioni scolastiche) che operano nell'istruzione e nell'educazione, anche coinvolgendo soggetti non istituzionali, secondo il principio della sussidiarietà; possono migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica. Rapporti di collaborazione con enti, aziende e altre organizzazioni del territorio per stage e varie collaborazioni con finalità formative: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti. Sponsorizzazioni da privati: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti e migliorare le infrastrutture. Finanziamenti PON. Vocazione produttiva del territorio per il settore tessile-moda, polo importante a livello nazionale: può facilitare gli studenti nei percorsi scolastico e professionale.

Vincoli:

La carenza di risorse economiche specifiche da destinare all'edilizia scolastica: necessità della scuola di reperire spazi adeguati per accogliere le classi (problema delle succursali), lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria nella sede centrale (edificio storico in via S. Pietro, 4). Grazie ai contributi



volontari, al finanziamento di enti e di sovvenzioni e' stato possibile far fronte all'emergenza della tenuta degli infissi (a.s. 2016/2017), danneggiati gravemente a seguito di un eccezionale maltempo. E' stata inaugurata nel mese di novembre 2019 la sede distaccata attivata presso la Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). In questa nuova sede sono state accolte alcune classi del biennio con i relativi laboratori. Si tratta, comunque, di una soluzione transitoria e non definitiva.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola, per lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa, ha usufruito dei fondi dello Stato (FIS), del finanziamento del Comune (PEZ), della Provincia e di Enti privati. Il livello di sicurezza degli edifici scolastici a disposizione è al di sopra del dato provinciale, regionale e nazionale. La sede centrale della scuola (via San Pietro 4) è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: un elemento di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (ad esempio da Prato, Sesto Fiorentino, Montecatini) ed utilizzano il treno come mezzo di spostamento. La presenza di più sedi scolastiche dislocate nei vari punti del territorio metropolitano è un elemento di vantaggio poiché soddisfa la richiesta di un bacino di utenza più ampio. Tutte le aule della sede centrale, della sede di Quarrata e della succursale di viale Adua sono dotate di collegamento internet e di pc. La scuola dispone di laboratori strettamente legati e collegati alle peculiari attività che vengono svolte (architettura e ambiente, arti figurative, audiovisivo e multimediale, design gioiello e accessorio, design industriale, design moda e tessuto, grafica). La scuola è dotata di idonei spazi dove svolgere una adeguata didattica inclusiva ed è fornita di strumenti digitali specifici per soddisfare la richiesta di alunni con disabilità psico-fisiche. Grazie ai finanziamenti privati (banche) è in atto il progetto "Welcome" finalizzato a contrastare la povertà educativa.

Vincoli:

La scuola si compone di due sedi: una sede centrale in via San Pietro 4 a Pistoia e una sede distaccata a Quarrata (via Montalbano, 391). A causa di problemi legati alla sicurezza dell'edificio storico di via San Piero. La scuola ha, inoltre, due succursali: la prima in viale Adua (gli spazi sono condivisi con l'Istituto FediFermi), la seconda presso la sede della Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). Questa frammentazione di edifici comporta molteplici problemi di natura gestionale del personale (docenti e ATA), di natura organizzativa dell'attività didattica ed anche difficoltà di natura logistica (tempi di spostamento, parcheggio). Per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche (presenza di rampe e/o ascensori) la situazione degli edifici scolastici è di due punti inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. I numerosi laboratori presenti nella scuola richiedono costantemente manutenzione e acquisto di materiali per il regolare svolgimento dell'attività scolastica (argilla, calce, tessuti, metalli)



Risorse professionali

Opportunità:

Il 46,6% dei docenti è a tempo determinato, di cui gran parte ha una età compresa tra i 33 e i 54 anni. Alta la percentuale degli anni di permanenza nella scuola da parte degli insegnante di ruolo per un periodo superiore ai 5 anni. Questi dati confermano la concreta realizzazione, almeno in parte, di una continuità didattica e la presenza di personale docente motivato ed interessato affinché la scuola cresca e si migliori nell'offerta formativa e nella propria missione. Il numero dei giorni di assenza pro-capite medio annuo è di cinque per motivi di malattia, tre per maternità. Questi dati sono inferiori alla media regionale e nazionale. Il dato di assenza per altri motivi è, invece, in linea con il dato regionale e al di sopra di un punto alla media nazionale. L'84,6% del personale ATA profilo Collaboratore scolastico è presente nella scuola da più di cinque anni. Si tratta di un dato superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La continuità di questa figura professionale concorre a dare stabilità all'immagine della scuola e contribuisce a creare un clima di lavoro sereno e proficuo. Concorre alla stabilità lavorativa della scuola anche la presenza di personale ATA - Profilo Altro impiegato a tempo indeterminato da più di cinque anni. Il personale ATA registra un numero di giorni di assenza procapite medio-annuo di dodici giorni per malattia (dato regionale/nazionale è di diciassette)

Vincoli:

L'alta percentuale dei docenti a tempo determinato presenti a scuola comporta una inevitabile instabilità soprattutto per alcune cattedre come quelle grafico-multimediale e sostegno. C'è, comunque, una stabilità anche tra i Docenti precari poiché molti di questi vengono, di anno in anno, riconfermati. La turnazione, però, concorre a rallentare i tempi dell'innovazione didattica. Sin registra una forte instabilità per quanto riguarda la continuità lavorativa del personale ATA profilo Amministrativo, impiegato a tempo indeterminato: solo il 44,4% opera nella scuola da più di 5 anni; dato ulteriormente critico se confrontato con quello provinciale (71,8%), regionale (63,3%), nazionale (62,7%). Questo aspetto è un elemento fortemente critico che potrebbe avere delle ricadute negative nella gestione delle procedure di lavoro del personale di segreteria, personale che spesso necessita di essere accompagnato e sostenuto nelle ordinarie attività lavorative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	PTSD010005
Indirizzo	PIAZZETTA S.PIETRO N.4 PISTOIA 51100 PISTOIA
Telefono	0573364708
Email	PTSD010005@istruzione.it
Pec	ptsd010005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoartisticopistoia.edu.it

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- DESIGN
- GRAFICA
- DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
- DESIGN - INDUSTRIA
- DESIGN - TESSUTO

Totale Alunni

701

Plessi



LICEO ART. "PETROCCHI" SEZIONE QUARRATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	PTSD010027
Indirizzo	VIA MONTALBANO QUARRATA 51039 QUARRATA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Montalbano 391 - 51039 QUARRATA PT
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• ARCHITETTURA E AMBIENTE• ARTI FIGURATIVE• DESIGN• ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
Totale Alunni	170

LICEO ART. STATALE "PETROCCHI" - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	PTSD01050E
Indirizzo	PIAZZETTA SAN PIETRO, 4 PISTOIA 51100 PISTOIA

Approfondimento

A novembre 2019 è stata inaugurata la seconda succursale presso la sede della Banca d'Italia in via Cino 12 (Pistoia).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	50
	Disegno	3
	Fotografico	2
	Informatica	12
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Altro: metalli	2
	Altro: tessuto	2
	Altro: grafica	4
	Altro: plastica	3
	Altro: arti figurative	4
	architettura e ambiente	2
	Design industriale	1
	Immersivo Arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	SERIZIO MERENDE IN ORARIO ANTIMERIDIANO	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	420
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	21



laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	29

Approfondimento

Il liceo ha carenza di spazi adeguati e sarebbe auspicabile avere una sola sede nella città di Pistoia anziché due succursali oltre la sede centrale; in alternative che le due succursali fossero riunite in un solo edificio vicino alla sede centrale.



Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	29

Approfondimento

Si precisa che, dall'anno scolastico in corso, il secondo assistente tecnico non è stato concesso.

Si registra la presenza di un notevole numero di nuovi Docenti, in seguito ai pensionamenti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tra le priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti, la scuola promuove, in modo particolare, attività che insistono sulla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (Ottava competenza chiave europea), recuperando e potenziando le competenze personale e sociale e la capacità di imparare ad imparare (Quinta competenza chiave europea)

L'offerta formativa mira al potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti nonché alla valorizzazione delle eccellenze attraverso:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, rivolto particolarmente agli studenti stranieri nonché alla lingua Inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei Musei e degli altri Istituti Pubblici e Privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e del concetto pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Apertura pomeridiana delle sedi scolastiche e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti.

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di ripetenza per tutte le classi; Diminuire il tasso di sospensione del giudizio nelle materie di indirizzo; Migliorare le competenze linguistiche di base; Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione; Sviluppare le capacità logiche e di problem solving; . Sviluppo delle competenze chiave

Traguardo

Diminuire di almeno il 10% la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive; Diminuire almeno del 10% la percentuale di studenti sospesi nel giudizio agli scrutini di giugno; Migliorare almeno del 10% la media dei voti nelle materie linguistiche; Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni;

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI soprattutto di Matematica e, anche se in misura più lieve, anche di lingua Inglese, rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre il GAP formativo in Matematica e lingua Inglese, utilizzando una metodologia per competenze.



Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche; Migliorare le competenze di cittadinanza; Favorire l'inclusione sociale; Migliorare le competenze sociali e civiche; Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé; Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società; Conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; Conoscere il concetto di democrazia.

● Risultati a distanza

Priorità

Allo stato attuale non si è proceduto ad un monitoraggio per la rilevazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Allo stato attuale non si è proceduto ad un monitoraggio per la rilevazione dei risultati a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Aumentare la motivazione negli studenti; Incrementare il successo scolastico; Potenziare la funzione formativa della scuola; ; Fare della scuola un polo di aggregazione.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Consolidare una programmazione strategica per competenze**

Il piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato e di capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale. I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono i seguenti:

1. la trasparenza: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni, collegio);
2. immediata intelligibilità: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. veridicità e verificabilità: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. partecipazione: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. coerenza interna ed esterna: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
6. orizzonte temporale: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi

L'obiettivo è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso



una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave. Consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in prospettiva, la dispersione implicita. Centrale, pertanto, è la personalizzazione dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti funzionali all'esercizio di una piena e consapevole cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di ripetenza per tutte le classi; Diminuire il tasso di sospensione del giudizio nelle materie di indirizzo; Migliorare le competenze linguistiche di base; Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione; Sviluppare le capacità logiche e di problem solving; . Sviluppo delle competenze chiave

Traguardo

Diminuire di almeno il 10% la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive; Diminuire almeno del 10% la percentuale di studenti sospesi nel giudizio agli scrutini di giugno; Migliorare almeno del 10% la media dei voti nelle materie linguistiche; Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni;

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche; Migliorare le competenze di cittadinanza; Favorire l'inclusione sociale; Migliorare le competenze sociali e civiche; Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé; Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società; Conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; Conoscere il concetto di democrazia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata e in uscita, in particolare nelle classi ponte. E' opportuno intervenire per la stabilizzazione dei risultati scolastici e l'incremento delle valutazioni. È necessaria, quindi, la condivisione da parte dei docenti dell'Istituto sia nei Consigli di Classe sia nei dipartimenti disciplinari, della pianificazione di percorsi di miglioramento. di prassi didattiche e progettazione e somministrazione di prove comuni valutative. Inoltre, sulla scorta della normativa vigente e delle indicazioni contenute nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014), data la numerosità degli alunni stranieri anche non italofofoni, è necessario definire procedure, metodologie e interventi che garantiscano l'efficacia dell'azione didattica ai fini del successo formativo degli allievi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente



di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante. Il processo di digitalizzazione, che passa anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche, mira alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, rispettosi degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni nel loro contesto socio - culturale multietnico e multilinguistico. L'introduzione del registro elettronico è funzionale non solo al processo di insegnamento - apprendimento ma all'incremento qualitativo e quantitative dell'interazione efficace con le famiglie. L'uso di programmi di gestione informatizzata dei flussi di dati supporterà tutte le azioni della scuola. Pertanto, saranno previsti corsi di formazione per migliorare le competenze informatiche del personale docente e ATA.

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgere tutti i soggetti coinvolti nel garantire il diritto agli studenti, tanto più a quelli in disagio.

Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali

Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base. Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva

○ **Continuità' e orientamento**

Orientamento di indirizzo triennale.



Orientamento in uscita.

Risultati a distanza.

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento. L'obiettivo di processo, è relativo all'area di processo del RAV 'Continuità e orientamento'; è correlato con la priorità 3, relativa all'area 'Esiti - Risultati a distanza. La correlazione con la priorità è la seguente: la definizione di un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione dei dati, per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio (scuola secondaria di I e di II grado)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Semplificazione e standardizzazione delle attività di segreteria amministrativa (economato e gestione personale) e didattica.

Valorizzazione commissioni e funzioni strumentali designate.

Comunicazione aperta e dialogo tra le parti interessate (DS, consiglio di istituto, collegio docenti, studenti, genitori, ecc.).



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti e personale ATA, trasversale e ad personam.

Reperimento fondi per la formazione.

Sviluppo e valorizzazione risorse professionali Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA. Programmare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione corsi e/o seminari e formativi sulla gestione della classe, la didattica digitale integrata, la didattica per competenze, il potenziamento e la valutazione delle competenze di base, la didattica agli stranieri, il miglioramento delle competenze digitali, l'autonomia scolastica, la valutazione e il miglioramento

Il capitale umano di cui dispone la scuola è il punto di forza vero su cui puntare per promuovere il cambiamento. La valorizzazione di tale risorse passa soprattutto attraverso i processi di formazione. Da qui la scelta di potenziare, con uno specifico percorso formativo le competenze dei docenti proprio in relazione a quelle che sono le priorità e gli obiettivi di processo individuati, comprese le competenze nei processi di autovalutazione e conseguenti progetti di miglioramento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento famiglie.



Attività prevista nel percorso: Commissione curricolo

Destinatari	Docenti
Responsabile	<p>Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. E' compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (sezione 5 del RAV). Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Gli incontri del gruppo di miglioramento serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni obiettivi previsti nei progetti. Le proposte di miglioramento dell'azione (obiettivo di processo) e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti.</p>
Risultati attesi	Elaborazione di un curricolo per competenze organico e coeso.

● **Percorso n° 2: Piano di sviluppo europeo**

Le attività svolte dal Liceo artistico "Petrocchi" nel corso degli ultimi anni testimoniano la volontà di affermarsi a livello internazionale e consolidare la propria rete di partner europei. La collaborazione con scuole di paesi diversi, sia nell'ambito di progetti Erasmus che di iniziative autonome, ha ampliato gli orizzonti del nostro istituto, ma al contempo ha messo in luce alcuni bisogni in termini di qualità di sviluppo e di apertura internazionale. I bisogni fondamentali rilevati riguardano lo sviluppo delle competenze di lingua inglese, anche al livello di base, per molti docenti, specie tra quelli delle materie di indirizzo artistico, poiché la formazione scolastica



del vecchio ordinamento formativo non prevedeva per loro una preparazione linguistica completa. Le lacune o la mancanza di competenze nella lingua inglese costituiscono veri e propri ostacoli per la programmazione di attività e per l'efficacia dell'azione educativa, se ne evidenziano alcune implicazioni: 1. La presenza sempre crescente di studenti stranieri nelle nostre classi che necessitano di strategie adeguate per permettere una proficua inclusione 2. La difficoltà di formare docenti di indirizzo nella metodologia CLIL 3. Scarso coinvolgimento nelle azioni Erasmus e quindi concreto impedimento alle esperienze europee sia per i docenti stessi, sia per i loro studenti nella partecipazione a Partenariati, a esperienze di job shadowing, corsi formativi e opportunità di docenza all'estero. Un programma di una prima formazione linguistica per docenti è stato avviato con l'attivazione di corsi presso il nostro istituto, attività successivamente potenziata con il progetto di formazione per lo staff Erasmus+ Let's teach now (2017/2018) che ha prodotto i seguenti risultati: 25 docenti hanno partecipato alle mobilità offerte dal progetto usando la lingua inglese come lingua veicolare, 19 docenti hanno ricevuto una formazione linguistica di livello A1 e A2 (8 di questi sono partiti per la mobilità Erasmus) 17 docenti hanno ricevuto una formazione linguistica con corsi di General English (livelli B1, B2 e C1) presso scuole di lingua accreditate a Malta e in Irlanda. Proprio grazie ai risultati raggiunti riteniamo che l'esperienza formativa all'estero - corso linguistico, metodologico o di innovazione digitale, esperienza di insegnamento o di job shadowing - rappresenti una occasione cruciale per avviare o consolidare un processo di cambiamento in termini di arricchimento culturale e di motivazione/soddisfazione professionale, per consentire una risposta alle sfide attuali del sistema educativo scolastico e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. La formazione all'estero inoltre favorisce una maggiore sensibilizzazione alla comprensione delle diversità sociali e culturali, in un'Europa che si sta lentamente avviando verso l'integrazione. In questo contesto la metodologia CLIL è uno strumento chiave per l'apprendimento interculturale anche per gli studenti, poiché vengono offerte opportunità dello sviluppo delle abilità linguistiche in modo spontaneo e originale, innescando processi dialogici con dinamiche assai diverse delle classi di lingua madre. Un altro bisogno attuale, particolarmente sentito, è legato all'introduzione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per il completamento formativo dei nostri studenti e alla necessità di effettuare stage/tirocini formativi obbligatori dal terzo anno di studi (90 ore ne triennio). Il nostro Istituto intende promuovere percorsi formativi all'estero per gli studenti in ciascun settore caratterizzante la formazione di tipo tecnico/artistico e per le competenze di base, da effettuare in scuole e altri organismi dell'Unione Europea: è con questo obiettivo che si intendono promuovere visite di docenti e personale dirigenziale in scuole europee con formazione affine alla nostra, con l'obiettivo di condividere buone pratiche metodologico-didattiche. Tale intento è ulteriormente indirizzato a Istituti con vocazione professionale in ambiti formativi variegati che consentono



pertanto l'apprendimento di modalità tecnico-burocratiche e di integrazione della formazione professionale con il curriculum scolastico, ivi compreso il riconoscimento e la certificazione delle competenze con strumenti sviluppati nell'Unione Europea (ECVET).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Competenze chiave di cittadinanza e socio relazionali.

Potenziamento lingua straniera e discipline economiche.

○ **Continuità' e orientamento**

Orientamento in uscita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti e personale ATA, trasversale e ad personam.

Attività prevista nel percorso: Attività di formazione all'estero rivolta agli studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Scuole di paesi diversi nell'ambito di progetti Erasmus e/o di iniziative autonome
Risultati attesi	<p>Il nostro Istituto intende promuovere attività di formazione all'estero per perseguire i seguenti obiettivi: • riduzione dell'abbandono scolastico • miglioramento delle competenze digitali • miglioramento delle competenze multilinguistiche • miglioramento delle competenze STEM • miglioramento delle competenze di base e comportamentali con particolare riferimento all'Educazione Civica e alla Sostenibilità Ambientale • acquisizione e miglioramento delle competenze tecnico-professionali • aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità • aumento dell'emancipazione e dell'autostima • rafforzamento della cittadinanza attiva in ambito UE</p>

Attività prevista nel percorso: Attività di formazione all'estero rivolta allo staff

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Risultati attesi	Il nostro Istituto intende promuovere attività di formazione



all'estero per perseguire i seguenti obiettivi:

- promozione della cooperazione fra organismi e istituzioni che operano nell'ambito dell'istruzione e della formazione o con altri settori finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di iniziative congiunte, volte a sostenere l'apprendimento reciproco e lo scambio delle esperienze.
- lo sviluppo, il trasferimento e implementazione di pratiche innovative sia a livello nazionale che europeo.
- potenziamento delle competenze del personale della scuola (metodologie di insegnamento, formazione multilinguistica, innovazione digitale)
- Ampliamento delle conoscenze e la comprensione delle politiche educative e delle pratiche nazionali ed internazionali
- Sviluppo di un processo di cambiamento in termini di aggiornamento e internazionalizzazione del liceo "Petrocchi" per affrontare le sfide attuali (occupazione, stabilità economica e partecipazione alla vita democratica)
- Favorire l'interconnessione fra istruzione formale e non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Saper meglio affrontare e superare gli ostacoli della diversità sociale, linguistica e culturale, rispondendo adeguatamente ai bisogni dei cittadini svantaggiati
- Accrescimento delle opportunità per lo sviluppo professionale
- Favorire la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

● **Percorso n° 3: Piano scuola estate 2021 e Finanziamenti PON**

Azioni personalizzate di contrasto alle vecchie e nuove povertà educative, così come alle pregresse e sopraggiunte fragilità. Rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, gettando una sorta di "ponte" che introduca al nuovo anno scolastico 2021/2022. La restituzione agli studenti di quello che più è mancato nel lungo periodo di lockdown dell'a.s. 2020-2021: studio di gruppo, lavoro in comunità, uscite sul territorio, educazione fisica e sport. Attività laboratoriali utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, per classi o gruppi di pari livello.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PTOF "core element" della scuola. Curricolo di istituto per dipartimenti ed assi.

Attività prevista nel percorso: Piano scuola 2021: Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti che svolgeranno attività didattica.
Risultati attesi	Azioni personalizzate di contrasto alle vecchie e nuove povertà educative, così come alle pregresse e sopraggiunte fragilità. Rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, gettando una sorta di "ponte" che introduca al nuovo anno scolastico 2021/2022. La restituzione agli studenti di quello che più è mancato nel lungo periodo di lockdown dell'a.s. 2020-2021: studio di gruppo, lavoro in comunità, uscite sul territorio, educazione fisica e sport. Attività laboratoriali utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, per classi o gruppi di pari livello.



Attività prevista nel percorso: Finanziamenti PON:
potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la
socializzazione delle studentesse e degli studenti
nell'emergenza Covid

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti che svolgeranno attività didattica.
Risultati attesi	Ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni «La Scuola d'estate. Un "ponte" per il nuovo inizio». I moduli attivati si compongono di 30 ore ciascuno e sono riconducibili ai tipi di intervento: riduzione della dispersione scolastica, successo scolastico degli studenti e rinforzo delle competenze di base.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è orientata all'erogazione efficiente del servizio scolastico avendo come interlocutore principale il territorio con le sue peculiarità e necessità, ad una certa flessibilità organizzativa interna, alla diversificazione dei ruoli, all'integrazione, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture disponibili, alla diffusione delle nuove tecnologie e delle buone pratiche.

L'offerta formativa mira al potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e alla valorizzazione delle eccellenze attraverso:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La realizzazione di un curriculum per competenze, interdisciplinare che valorizzi l'approccio tecnologico ai saperi, attraverso l'utilizzo delle nuove strumentazioni e la fruizione dei nuovi ambienti di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Al momento non è arrivata nessuna comunicazione né sulla data di erogazione della cifra assegnata alla scuola né sulla modalità di utilizzo della stessa.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'impegno complessivo orario per gli studenti è di 34 ore settimanali nel primo biennio e di 35 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno di corso.

L'offerta formativa del Liceo Artistico Petrocchi, nel rispetto della normativa ministeriale prevista per l'istruzione artistica, promuove:

- la trasmissione e la consapevolezza della peculiarità del percorso didattico del nostro liceo, che attraverso l'esperienza fondamentale delle discipline artistiche, forma un cittadino in grado di decodificare la complessità della realtà contemporanea grazie alla sua esperienza quinquennale del saper vedere e saper restituire le immagini.
- il rapporto costante con il territorio come elemento fondamentale per la formazione dell'individuo. Obiettivo, questo, realizzato sia attraverso realizzazione e/o partecipazioni ad eventi, convegni e concorsi, sia mediante viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, visite guidate presso monumenti, musei e gallerie, visione di spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche.

L'adeguamento dei percorsi didattici del Liceo Artistico Petrocchi alle Indicazioni ministeriali sia per il primo biennio, sia per i cinque indirizzi attivati (Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Design e Grafica) si esprime in una sinergia disciplinare volta ad una formazione specialistica spendibile in campo lavorativo ed in percorsi di studio ulteriori grazie alla Progettazione di indirizzo per competenze.

PRIMO BIENNIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

1° Biennio - Orario settimanale delle lezioni [totale ore settimanali 34]

INSEGNAMENTI 1° e 2° anno	Ore settimanali	Ore settimanali
	1°anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	5	5
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia e geografia	2	2
Matematica con informatica	3	3
Scienze naturali	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2



Religione cattolica o attività alternative	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico	3	3
TOTALE	34	34

Accanto alle discipline comuni agli altri licei, l'attività didattica di laboratorio è rivolta prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore.

Obiettivo cardine del biennio è quello di consolidare un metodo di studio e di lavoro trasversale a tutti li insegnamenti perché confluiscono in un atteggiamento di curiosità verso la conoscenza e del passato e del presente dei diversi contenuti, abilità e competenze correlate ai saperi fondamentali.

Gli studenti affronteranno i principi fondanti del disegno sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi; il disegno non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, delle cose che costituiscono il mondo e delle loro relazioni reciproche. Gli studenti dovranno inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno e la pittura sono linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale.

Il laboratorio artistico è da considerarsi un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti, al fine di favorire una scelta più consapevole. Inoltre il laboratorio artistico è occasione di approfondimento tematico di tecniche artistiche trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.). Le ore di Laboratorio artistico sono tenute dai docenti dei diversi indirizzi al fine di favorire le conoscenze, le abilità e le competenze che guidino gli studenti del biennio ad una scelta consapevole del percorso futuro a loro più consono.

ACCOGLIENZA STUDENTI CLASSI PRIME

Gli studenti del primo anno vengono accolti di norma dal Coordinatore di classe che, in un primo incontro, illustra il proprio ruolo, le caratteristiche della scuola, comunica i nomi dei docenti, illustra il Regolamento d'Istituto, gli organi collegiali e la loro funzione, dedicando a tale operazione il giorno di inizio dell'attività didattica e, se necessario, anche i giorni successivi.



MODALITÀ DI ORIENTAMENTO NEL BIENNIO, PIANIFICAZIONE PER IL LABORATORIO ARTISTICO

Nel biennio si avrà una rotazione paritaria su tutti gli indirizzi attivati, i docenti di ogni singolo dipartimento artistico hanno il compito di elaborare la programmazione curricolare del Laboratorio Artistico specifica del modulo di orientamento del proprio indirizzo.

L'insegnamento dei singoli moduli di indirizzo di Laboratorio Artistico deve essere corrispondente alle specifiche programmazioni di dipartimento.

I docenti delle materie artistiche di tutti gli indirizzi attivati redigeranno una griglia comune per la valutazione. Il voto unico di fine primo trimestre sarà dato dalla media dei voti dei singoli Laboratori artistici nei quali sono transitati i gruppi studenti in quell'arco di tempo, mentre quello di fine anno sarà dato dalla media complessiva di tutti i laboratori.

MODALITÀ DI ORIENTAMENTO INTERNO PER LA SCELTA DEGLI INDIRIZZI

La rotazione, unita all'orientamento interno, darà modo agli studenti di operare la scelta dell'indirizzo da seguire nel triennio, secondo le proprie predilezioni.

In terza, gli studenti entreranno direttamente negli indirizzi scelti dove svolgeranno sempre una sorta di orientamento, ma allo specifico dell'indirizzo scelto. La possibilità da parte degli studenti di cambiare indirizzo è limitata a casi eccezionali, con valide motivazioni.

Gli studenti delle classi terze vengono accolti da uno dei docenti di indirizzo che illustra loro le discipline e gli obiettivi dell'indirizzo scelto.

Il Consiglio di classe si impegna a monitorare le competenze di base della classe (stante le diverse provenienze) e a individuare una strategia didattica che tenga conto dei livelli di partenza.

TRIENNIO OPZIONALE

SECONDO BIENNIO E MONOENNIO CONCLUSIVO

Dal terzo anno di frequenza il liceo P. Petrocchi offre le seguenti proposte educative:

ARCHITETTURA E AMBIENTE

ARTI FIGURATIVE



AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DESIGN INDUSTRIALE

DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO

DESIGN MODA E TESSUTO

GRAFICA

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

2° Biennio e Monoennio. Il monte ore settimanale del secondo biennio è di 35 ore.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia e geografia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
	21	21
Ore di INDIRIZZO	14	14
TOTALE	35	35



INDIRIZZO "ARCHITETTURA E AMBIENTE"

Durante il secondo biennio e nel monoennio finale si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica. Nell'approccio al processo della composizione architettonica è opportuno che gli studenti tengano conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle strutturali, i principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invarianti. Si analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD; sarà pertanto indispensabile proseguire e approfondire lo studio dei principi proiettivi, acquisire la conoscenza e l'esercizio delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre, delle tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale. Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali è necessario che gli studenti acquisiscano la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

PIANO ORARIO

Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline progettuali architettura e ambiente	6	6
Laboratorio di architettura	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Traguardi attesi in uscita

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti conosceranno e gestiranno i processi progettuali inerenti l'ambito dell'Architettura e del suo ambiente. Attraverso gli insegnamenti di Discipline Progettuali e delle materie di Laboratorio di Architettura verranno apprese le componenti essenziali del "fare architettura", gli aspetti formali, funzionali e di arredo, strutturali, i valori simbolici e quelli conservativi. Attraverso la sintesi di questi elementi imparerà a sapersi muovere con crescente autonomia nei percorsi progettuali del fare architettura.

Al termine del percorso liceale gli studenti:



- conoscono e sa analizzare le più significative opere di architettura , storiche e moderne;
- possiedono le competenze adeguate per il disegno tecnico di architettura, con l'uso appropriato del disegno geometrico, sia con le tecniche tradizionali del disegno manuale su carta, sia con le tecniche del disegno computerizzato;
- conoscono e sa applicare le principali regole della composizione architettonica, possiede la competenza a gestire un iter progettuale completo, comprendente gli studi e gli schizzi preliminari, l'elaborazione dei grafici progettuali, il modello tridimensionale.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado:

- di inserirsi in veste di tecnici creativi intermedi per l'Architettura nelle realtà di lavoro specifiche presenti nel territorio;
- di inserirsi con competenza negli studi universitari post diploma, afferenti al settore di Architettura;
- di inserirsi in tutti gli indirizzi universitari post diploma, come previsto per tutti i Licei.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Facoltà universitaria, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con le Facoltà di Architettura, Ingegneria, I.S.I.A. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione che si occupano di architettura e arredamento sia come libero professionista, artigiano che propone , sovrintende e /o esegue le opere progettate.

INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Gli studenti dovranno tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, colle, ecc.). Si condurranno gli studenti alla realizzazione di opere pittoriche e plastico-scoltoree ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; a tempera, ad acrilico, ad olio, ecc.; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, ecc.) o per installazione; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), tenendo conto anche delle nuove forme comunicative risultato delle più recenti tecnologie. Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

PIANO ORARIO

Traguardi attesi in uscita

Indirizzo ARTI FIGURATIVE



INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline pittoriche e discipline plastiche e scultoree	6	6
Laboratorio della figurazione	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conoscono e gestiscono, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scultorea;
- conoscono e sono in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza;
- comprendono e applicano i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva; - individuano, analizzano e gestiscono autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scultorea e grafica;
- sono capaci di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico.

Al termine del corso gli studenti sono in grado:

- di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali;
- di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica e plastico-scultorea mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Sbocchi professionali

Il diploma di questo corso dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con il DAMS, con le scuole di restauro, scuole di fumetto, di illustrazione, vetrinistica, di incisione, scuole post diploma. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione del settore, gallerie, musei, con enti dei Beni culturali, come libero professionista, artigiano, che propone, sovrintende e /o esegue le opere progettate.



INDIRIZZO "AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE"

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo -individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione- attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce.

Gli studenti coniugheranno le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto. Analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, ecc.; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive, fotografiche e multimediali, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei. Le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti saranno in ogni caso approfonditi.

PIANO ORARIO

Indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline audiovisive e multimediali	6	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14



Traguardi attesi in uscita

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie, e saranno in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare. Ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, coglieranno il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, ha consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscono e applica le tecniche adeguate nei processi operativi, ha capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscono e sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti, DAMS o corso parauniversitario. Le occasioni lavorative sono presenti nell'editoria, nei media televisivi e teatrali come tecnico, operatore e come progettista dei prodotti audiovisivi e multimediali oppure video maker.

INDIRIZZO "DESIGN"

Durante il secondo biennio gli studenti svilupperanno la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design - individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. E' opportuno che si tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale.

Verranno analizzate e applicate le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. E' necessario che gli studenti acquisiscano le abilità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei al fine di individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali. E' auspicabile infine che si sviluppi un metodo di ricerca artistica individuale o di gruppo. Si evidenzieranno i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter



esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore di produzione. Attraverso questa disciplina gli studenti applicheranno i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondiranno lo studio dei materiali in sinergia con la Chimica dei materiali. Il fine ultimo è quello di stimolare e potenziare le capacità personali.

PIANO ORARIO

Indirizzo DESIGN		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline progettuali Design	6	6
Laboratorio del design	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Sono attive tre diverse tipologie:

Design gioiello e accessorio

Design industriale

Design moda e tessuto

DESIGN: GIOIELLO E ACCESSORIO

Il corso è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico-progettuale nel settore dell'oreficeria. I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire agli studenti un'ampia cultura di base, con particolare attenzione al design, come adeguato e coerente presupposto per consentire loro di sviluppare compiutamente le doti di creatività, con una specifica acquisizione delle tecnologie e delle tecniche orafe.



Traguardi attesi in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Sbocchi professionali

Al termine di questo percorso i diplomati avranno accesso a tutti i percorsi universitari, agli studi nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post diploma o iscriversi agli istituti di alta formazione artistica, presenti nel territorio fiorentino quali l'Accademia di Belle Arti, l'ISIA ed il corso di perfezionamento artistico.

Potranno inoltre inserirsi nel mondo del lavoro, nella libera imprenditoria, partecipare a concorsi pubblici. In particolare si privilegiano sbocchi in studi di architettura, architettura di interni, di ingegneria, relativi agli enti dei Beni Culturali, nel settore archeologico.

DESIGN: INDUSTRIALE

Con le proprie materie d'area "discipline progettuali" e "laboratori di design" l'indirizzo, attivo dal secondo biennio del corso di studio, educa a concepire idee originali attraverso la metodologia progettuale; sviluppa le conoscenze tecnologiche degli strumenti e dei materiali; impartisce le competenze idonee a gestire l'atto creativo.

I laboratori, sinergici a tali obiettivi, rappresentano momento di confronto e verifica in itinere degli elaborati progettuali. Le competenze docenti nel settore della produzione in metallo e dell'oreficeria e le attrezzature disponibili nelle diverse sedi in cui è attivo l'indirizzo di studio, consentono moduli didattici inerenti lavorazioni e tecnologie per l'arte applicata ed il design del prodotto. L'introduzione al software di modellazione 3D e il disegno assistito per la prototipo azione rapida



coinvolgono settori di produzione allargata e promuovono la sperimentazione dei materiali alternativi.

· Traguardi attesi in uscita

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conosceranno e sapranno gestire, in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design;
- conosceranno e impiegheranno in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali ed informatiche più usati, scegliendoli con consapevolezza;
- comprenderanno e applicheranno i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Gli studenti, a conclusione di questo percorso di studi avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente associati ad alte figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di progettazione finalizzate alla produzione di beni (arredamento, grande distribuzione, aziende della moda), e accedere a corsi e scuole di livello superiore.

Sbocchi professionali

Il diploma liceale Artistico dell'indirizzo di Design consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Propedeutico a quelle di architettura e Design Industriale, trova il naturale proseguimento degli studi nell'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche), al DAMS, all'Accademia di Belle Arti, nonché nelle scuole private dell'Istituto Europeo di Design (IED) o nei corsi di specializzazione post-diploma e di formazione regionale.

Valutabile quale titolo di scuola superiore in concorsi per l'impiego pubblico e privato, il diploma risulta inoltre immediatamente spendibile nei ruoli che richiedano competenze di base nel settore produttivo e progettuale dei materiali metallici: designer del gioiello, dell'accessorio d'abbigliamento e del complemento d'arredo domestico e urbano.

DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA

Il corso Design del tessuto e della moda tende a formare persone nell'ambito del textile design nel settore abbigliamento/arredamento e fashion design nel settore abbigliamento e accessori.

Durante il secondo biennio di corso e l'ultimo anno, gli studenti indagano gli aspetti fondamentali del settore attraverso la sperimentazione metodologica nelle Discipline Progettuali, la verifica tecnico/pratica in Laboratorio e le principali conoscenze tecnologico/merceologiche dei materiali del



settore tessile.

Attraverso il percorso multidisciplinare sarà curato anche l'aspetto concettuale integrando la cultura del passato con la sensibilità del futuro.

· **Traguardi attesi in uscita**

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno competenze per:

- Conoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visuale con particolare riferimento alla forma (stilizzazione), il colore (contesto fisico e simbolico) e la composizione (i rapporti di ripetibilità);
- Conoscere ed utilizzare le tecniche specifiche del settore (tessitura, stampa, decorazione, modellistica) e le tecniche digitali di manipolazione del disegno e dell'immagine (Adobe Photoshop, Illustrator, CAD);
- Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design del tessuto e della moda dal passato all'attualità ;
- Maturare uno stile personale e saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto/funzionalità/contesto ;
- Organizzare consapevolmente e criticamente un iter progettuale corretto e valido: dall'idea alla verifica del prodotto/tessuto/abito/accessorio moda, anche tramite la realizzazione di campionature e prototipi;
- Raggiungere l'autonomia nella scelta di soluzioni tecnico-operative appropriate per la definizione di un progetto grafico, di un prototipo o di un modello tridimensionale.

Sbocchi professionali

Con queste competenze, gli studenti potranno inserirsi in tutte le facoltà universitarie, in tutte le accademie statali e private, in tutte le scuole post-diploma e successivamente nei master specifici del settore abbigliamento/arredamento.

Tali competenze, facilmente convertibili anche nel campo dell'attività estetico-artistica, si possono inoltre spendere nelle realtà lavorative specifiche del settore:

abbigliamento, accessori moda, maglieria, ricamo, produzione tessile e processi di stampa.

INDIRIZZO "GRAFICA"



Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si svilupperà l'elaborazione della produzione grafico-visiva -individuando il concetto, gli elementi comunicativi, estetici, la funzione- attraverso l'analisi e la gestione dello spazio visivo, delle strutture geometriche, del colore, dei caratteri tipografici, dei moduli, delle textures, ecc. L'alunno dovrà tener della necessità di coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente. Lo studente analizzerà e applicherà una metodologia progettuale finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, web, segnaletica e "packaging"; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche informatiche, fotografiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

PIANO ORARIO

Indirizzo GRAFICA		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline grafiche	6	6
Laboratorio di grafica	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate alle tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata e dove effettivamente la si realizza.

Traguardi attesi in uscita

Al termine del percorso liceale gli studenti:



- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi grafici, espressivi e comunicativi, hanno consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali;
- conoscono e applicano le tecniche adeguate nei processi operativi, hanno capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

le discipline caratterizzanti l'indirizzo ovvero : Discipline Grafiche dove si affrontano le tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata, e dove effettivamente la si realizza.

Anche l'ultimo anno si articola secondo lo schema descritto.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario di specializzazione. Una continuità particolare si stabilisce con la Facoltà di Architettura (corso triennale di VISUAL DESIGN). Professionalmente, il Grafic Design, può trovare occupazione presso aziende o studi del settore oltre che esercitare autonomamente la professione.

[Consulta il curriculum della scuola>>](#)



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"	PTSD010005
LICEO ART. "PETROCCHI" SEZIONE QUARRATA	PTSD010027
LICEO ART. STATALE "PETROCCHI" - SERALE	PTSD01050E

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

● ARTI FIGURATIVE

● AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

● DESIGN



● **GRAFICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale



- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

● DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza;
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

● ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali

a quelle contemporanee;

- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;

- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;

- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e

digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;

- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

● DESIGN - INDUSTRIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Industria:

- applicare la conoscenza dei metodi e delle tecnologie adottate nella produzione industriale;
- applicare le conoscenze nell'ambito del disegno tecnico e dei programmi di grafica e modellazione tridimensionale di ultima generazione;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- progettare e applicare le diverse tecniche di modellazione del prodotto: tradizionale, virtuale, tridimensionale, per arredamento di interni ed esterni, oggettistica, sistemi di illuminazione, complementi di arredo, ecc.;
- realizzare prototipi di oggetti artistici finiti o semilavorati.

● DESIGN - TESSUTO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri



linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Tessuto:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione tessile;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione del prototipo;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.



Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è entrato in vigore il nuovo ordinamento del liceo artistico che ha visto questa istituzione il passaggio da Istituto d'arte al percorso liceale ad indirizzo artistico previsto dalla riforma Gelmini, così come è disciplinato dal DPR 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2010, supplemento ordinario n. 128/L.). Il curriculum di studi ha una durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

A partire dal secondo biennio, gli allievi proseguono il percorso didattico in uno degli indirizzi di studio previsti e attivati:

ARCHITETTURA E AMBIENTE

ARTI FIGURATIVE

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DESIGN INDUSTRIALE

DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO

DESIGN MODA E TESSUTO

GRAFICA



Insegnamenti e quadri orario

LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni classe del biennio e del triennio è attivato un percorso trasversale di Educazione civica di trentatré (33) ore annuali. Annualmente è compito di ogni Consiglio di classe stabilire e condividere i nuclei tematici di approfondimento di tre discipline per ogni periodo scolastico (trimestre e pentamestre), monitorare in itinere il lavoro svolto e individuare le modalità e i tempi di valutazione.

I percorsi didattici di Educazione civica, che saranno oggetto di approfondimento da parte di ogni Consiglio di classe, saranno riconducibili agli elementi essenziali dei tre nuclei tematici fondamentali individuati dal D.M. 35/ 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica": *Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) - Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) - Cittadinanza digitale.*

Approfondimento

L'impegno complessivo orario per gli studenti è di 34 ore settimanali nel primo biennio e di 35 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno di corso.

L'offerta formativa del Liceo Artistico Petrocchi, nel rispetto della normativa ministeriale prevista per l'istruzione artistica, promuove:

- la trasmissione e la consapevolezza della peculiarità del percorso didattico del nostro liceo, che attraverso l'esperienza fondamentale delle discipline artistiche, forma un cittadino in grado di decodificare la complessità della realtà contemporanea grazie alla sua esperienza quinquennale del saper vedere e saper restituire le immagini.
- il rapporto costante con il territorio come elemento fondamentale per la formazione dell'individuo. Obiettivo, questo, realizzato sia attraverso realizzazione e/o partecipazioni ad eventi, convegni e concorsi, sia mediante viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, visite guidate presso monumenti, musei e gallerie, visione di spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche.



L'adeguamento dei percorsi didattici del Liceo Artistico Petrocchi alle Indicazioni ministeriali sia per il primo biennio, sia per i cinque indirizzi attivati (Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Design e Grafica) si esprime in una sinergia disciplinare volta ad una formazione specialistica spendibile in campo lavorativo ed in percorsi di studio ulteriori grazie alla Progettazione di indirizzo per competenze.



PRIMO BIENNIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI.

1° Biennio - Orario settimanale delle lezioni [totale ore settimanali 34]

INSEGNAMENTI 1° e 2° anno	Ore settimanali 1°anno	Ore settimanali 2° anno
Lingua e letteratura italiana	5	5
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia e geografia	2	2
Matematica con informatica	3	3
Scienze naturali	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico	3	3
TOTALE	34	34

Accanto alle discipline comuni agli altri licei, l'attività didattica di laboratorio è rivolta prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore.

Obiettivo cardine del biennio è quello di consolidare un metodo di studio e di lavoro trasversale a tutti gli insegnamenti perchè confluiscono in un atteggiamento di curiosità verso la conoscenza e del passato e del presente dei diversi contenuti, abilità e competenze correlate ai saperi fondamentali.

Gli studenti affronteranno i principi fondanti del disegno sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi; il disegno non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, delle cose che costituiscono il mondo e delle loro relazioni reciproche. Gli studenti dovranno inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere



in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno e la pittura sono linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale.

Il laboratorio artistico è da considerarsi un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti, al fine di favorire una scelta più consapevole. Inoltre il laboratorio artistico è occasione di approfondimento tematico di tecniche artistiche trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.). Le ore di Laboratorio artistico sono tenute dai docenti dei diversi indirizzi al fine di favorire le conoscenze, le abilità e le competenze che guidino gli studenti del biennio ad una scelta consapevole del percorso futuro a loro più consono.



ACCOGLIENZA STUDENTI CLASSI PRIME

Gli studenti del primo anno vengono accolti di norma dal Coordinatore di classe che, in un primo incontro, illustra il proprio ruolo, le caratteristiche della scuola, comunica i nomi dei docenti, il regolamento d'istituto, gli organi collegiali e la loro funzione, dedicando a tale operazione il giorno di inizio e se necessario anche i giorni successivi.

MODALITÀ DI ORIENTAMENTO NEL BIENNIO, PIANIFICAZIONE PER IL LABORATORIO ARTISTICO

Nel biennio si avrà una rotazione paritaria su tutti gli indirizzi attivati, i docenti di ogni singolo dipartimento artistico hanno il compito di elaborare la programmazione curricolare del Laboratorio Artistico specifica del modulo di orientamento del proprio indirizzo.

L'insegnamento dei singoli moduli di indirizzo di Laboratorio Artistico deve essere corrispondente alle specifiche programmazioni di dipartimento.

I docenti delle materie artistiche di tutti gli indirizzi attivati redigeranno una griglia comune per la valutazione. Il voto unico di fine primo trimestre sarà dato dalla media dei voti dei singoli Laboratori artistici nei quali sono transitati i gruppi studenti in quell'arco di tempo, mentre quello di fine anno sarà dato dalla media complessiva di tutti i laboratori.

MODALITÀ DI ORIENTAMENTO INTERNO PER LA SCELTA DEGLI INDIRIZZI

La rotazione, unita all'orientamento interno, darà modo agli studenti di operare la scelta dell'indirizzo da seguire nel triennio, secondo le proprie predilezioni.

In terza, gli studenti entreranno direttamente negli indirizzi scelti dove svolgeranno sempre una sorta di orientamento, ma allo specifico dell'indirizzo scelto. La possibilità da parte degli studenti di cambiare indirizzo è limitata a casi eccezionali, con valide motivazioni.

Gli studenti delle classi terze vengono accolti da uno dei docenti di indirizzo che illustra loro le discipline e gli obiettivi dell'indirizzo scelto.

Il Consiglio di classe si impegna a monitorare le competenze di base della classe (stante le diverse provenienze) e a individuare una strategia didattica che tenga conto dei livelli di partenza.



TRIENNIO OPZIONALE

SECONDO BIENNIO E MONOENNIO CONCLUSIVO

Dal terzo anno di frequenza il liceo Petrocchi offre le seguenti proposte educative:

ARCHITETTURA E AMBIENTE

ARTI FIGURATIVE

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DESIGN INDUSTRIALE

DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO

DESIGN MODA E TESSUTO

GRAFICA

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

2° Biennio e Monoennio. Il monte ore settimanale del secondo biennio è di 35 ore.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3



Storia e geografia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
	21	21
Ore di INDIRIZZO	14	14
TOTALE	35	35



INDIRIZZO "ARCHITETTURA E AMBIENTE"

Durante il secondo biennio e nel monoennio finale si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica. Nell'approccio al processo della composizione architettonica è opportuno che gli studenti tengano conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle strutturali, i principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invarianti. Si analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD; sarà pertanto indispensabile proseguire e approfondire lo studio dei principi proiettivi, acquisire la conoscenza e l'esercizio delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre, delle tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale. Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali è necessario che gli studenti acquisiscano la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

PIANO ORARIO

Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline progettuali architettura e ambiente	6	6
Laboratorio di architettura	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Traguardi attesi in uscita

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti conosceranno e gestiranno i processi progettuali inerenti l'ambito dell'Architettura e del suo ambiente. Attraverso gli insegnamenti di Discipline Progettuali e delle materie di Laboratorio di Architettura verranno apprese le componenti essenziali del "fare architettura", gli aspetti formali, funzionali e di arredo, strutturali, i valori simbolici e quelli conservativi. Attraverso la sintesi di questi elementi imparerà a sapersi muovere con crescente autonomia nei percorsi progettuali del fare architettura.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conoscono e sa analizzare le più significative opere di architettura, storiche e moderne;
- possiedono le competenze adeguate per il disegno tecnico di architettura, con l'uso appropriato del disegno geometrico, sia con le tecniche tradizionali del disegno manuale su carta, sia con le tecniche del disegno computerizzato;



- conoscono e sa applicare le principali regole della composizione architettonica, possiede la competenza a gestire un iter progettuale completo, comprendente gli studi e gli schizzi preliminari, l'elaborazione dei grafici progettuali, il modello tridimensionale.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado:

- di inserirsi in veste di tecnici creativi intermedi per l'Architettura nelle realtà di lavoro specifiche presenti nel territorio;
- di inserirsi con competenza negli studi universitari post diploma, afferenti al settore di Architettura;
- di inserirsi in tutti gli indirizzi universitari post diploma, come previsto per tutti i Licei.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Facoltà universitaria, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con le Facoltà di Architettura, Ingegneria, I.S.I.A. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione che si occupano di architettura e arredamento sia come libero professionista, artigiano che propone, sovrintende e /o esegue le opere progettate.



INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Gli studenti dovranno tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, colle, ecc.). Si condurranno gli studenti alla realizzazione di opere pittoriche e plastico-scultoree ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; a tempera, ad acrilico, ad olio, ecc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, ecc.) o per installazione; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), tenendo conto anche delle nuove forme comunicative risultato delle più recenti tecnologie. Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

PIANO ORARIO

Traguardi attesi in uscita

Indirizzo ARTI FIGURATIVE		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline pittoriche e discipline plastiche e scultoree	6	6
Laboratorio della figurazione	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conoscono e gestiscono, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scultorea;

- conoscono e sono in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza;



- comprendono e applicano i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva; - individuano, analizzano e gestiscono autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scultorea e grafica;

- sono capaci di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico.

Al termine del corso gli studenti sono in grado:

- di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali;

- di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica e plastico-scultorea mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Sbocchi professionali

Il diploma di questo corso dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con il DAMS, con le scuole di restauro, scuole di fumetto, di illustrazione, vetrinistica, di incisione, scuole post diploma. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione del settore, gallerie, musei, con enti dei Beni culturali, come libero professionista, artigiano, che propone, sovrintende e /o esegue le opere progettate.



INDIRIZZO "AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE"

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo -individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione- attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce.

Gli studenti coniugheranno le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto. Analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, ecc; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive, fotografiche e multimediali, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei. Le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti saranno in ogni caso approfonditi.

PIANO ORARIO

Indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline audiovisive e multimediali	6	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

Traguardi attesi in uscita

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate



nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie, e saranno in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare. Ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, coglieranno il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, ha consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscono e applica le tecniche adeguate nei processi operativi, ha capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscono e sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti, DAMS o corso parauniversitario. Le occasioni lavorative sono presenti nell'editoria, nei media televisivi e teatrali come tecnico, operatore e come progettista dei prodotti audiovisivi e multimediali oppure video maker.

INDIRIZZO "DESIGN"

Durante il secondo biennio gli studenti svilupperanno la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design - individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. E' opportuno che si tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale.

Verranno analizzate e applicate le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. E' necessario che gli studenti acquisiscano le abilità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei al fine di individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali. E' auspicabile infine che si sviluppi un metodo di ricerca artistica individuale o di gruppo. Si evidenzieranno i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore di produzione. Attraverso questa disciplina gli studenti applicheranno i metodi, le tecnologie e i



processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondiranno lo studio dei materiali in sinergia con la Chimica dei materiali. Il fine ultimo è quello di stimolare e potenziare le capacità personali.

PIANO ORARIO

Indirizzo DESIGN		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline progettuali Design	6	6
Laboratorio del design	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Sono attive tre diverse tipologie:

Design gioiello e accessorio

Design industriale

Design moda e tessuto

DESIGN: GIOIELLO E ACCESSORIO

Il corso è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico-progettuale nel settore dell'oreficeria. I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire agli studenti un'ampia cultura di base, con particolare attenzione al design, come adeguato e coerente presupposto per consentire loro di sviluppare compiutamente le doti di creatività, con una specifica acquisizione delle tecnologie e delle tecniche orafe.

Traguardi attesi in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;



- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Sbocchi professionali

Al termine di questo percorso i diplomati avranno accesso a tutti i percorsi universitari, agli studi nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post diploma o iscriversi agli istituti di alta formazione artistica, presenti nel territorio fiorentino quali l'Accademia di Belle Arti, l'ISIA ed il corso di perfezionamento artistico.

Potranno inoltre inserirsi nel mondo del lavoro, nella libera imprenditoria, partecipare a concorsi pubblici. In particolare si privilegiano sbocchi in studi di architettura, architettura di interni, di ingegneria, relativi agli enti dei Beni Culturali, nel settore archeologico.



DESIGN: INDUSTRIALE

Con le proprie materie d'area "discipline progettuali" e "laboratori di design" l'indirizzo, attivo dal secondo biennio del corso di studio, educa a concepire idee originali attraverso la metodologia progettuale; sviluppa le conoscenze tecnologiche degli strumenti e dei materiali; impartisce le competenze idonee a gestire l'atto creativo.

I laboratori, sinergici a tali obiettivi, rappresentano momento di confronto e verifica in itinere degli elaborati progettuali. Le competenze docenti nel settore della produzione in metallo e dell'oreficeria e le attrezzature disponibili nelle diverse sedi in cui è attivo l'indirizzo di studio, consentono moduli didattici inerenti lavorazioni e tecnologie per l'arte applicata ed il design del prodotto. L'introduzione al software di modellazione 3D e il disegno assistito per la prototipo azione rapida coinvolgono settori di produzione allargata e promuovono la sperimentazione dei materiali alternativi.

· Traguardi attesi in uscita

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conosceranno e sapranno gestire, in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design;
- conosceranno e impiegheranno in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali ed informatiche più usati, scegliendoli con consapevolezza;
- comprenderanno e applicheranno i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Gli studenti, a conclusione di questo percorso di studi avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente associati ad alte figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di progettazione finalizzate alla produzione di beni (arredamento, grande distribuzione, aziende della moda), e accedere a corsi e scuole di livello superiore.

Sbocchi professionali

Il diploma liceale Artistico dell'indirizzo di Design consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Propedeutico a quelle di architettura e Design Industriale, trova il naturale proseguimento degli studi nell'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche), al DAMS, all'Accademia di Belle Arti, nonché nelle scuole private dell'Istituto Europeo di Design (IED) o nei corsi di specializzazione post-diploma e di formazione regionale.

Valutabile quale titolo di scuola superiore in concorsi per l'impiego pubblico e privato, il diploma risulta inoltre immediatamente spendibile nei ruoli che richiedano competenze di base nel settore produttivo e progettuale dei materiali metallici: designer del gioiello, dell'accessorio d'abbigliamento e del complemento d'arredo domestico e urbano.



DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA

Il corso Design del tessuto e della moda tende a formare persone nell'ambito del textile design nel settore abbigliamento/arredamento e fashion design nel settore abbigliamento e accessori.

Durante il secondo biennio di corso e l'ultimo anno, gli studenti indagano gli aspetti fondamentali del settore attraverso la sperimentazione metodologica nelle Discipline Progettuali, la verifica tecnico/pratica in Laboratorio e le principali conoscenze tecnologico/merceologiche dei materiali del settore tessile.

Attraverso il percorso multidisciplinare sarà curato anche l'aspetto concettuale integrando la cultura del passato con la sensibilità del futuro.

· **Traguardi attesi in uscita**

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno competenze per:

- Conoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visuale con particolare riferimento alla forma (stilizzazione), il colore (contesto fisico e simbolico) e la composizione (i rapporti di ripetibilità);
- Conoscere ed utilizzare le tecniche specifiche del settore (tessitura, stampa, decorazione, modellistica) e le tecniche digitali di manipolazione del disegno e dell'immagine (Adobe Photoshop, Illustrator, CAD);
- Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design del tessuto e della moda dal passato all'attualità ;
- Maturare uno stile personale e saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto/funzionalità/contesto ;
- Organizzare consapevolmente e criticamente un iter progettuale corretto e valido: dall'idea alla verifica del prodotto/tessuto/abito/accessorio moda, anche tramite la realizzazione di campionature e prototipi;
- Raggiungere l'autonomia nella scelta di soluzioni tecnico-operative appropriate per la definizione di un progetto grafico, di un prototipo o di un modello tridimensionale.

Sbocchi professionali



Con queste competenze, gli studenti potranno inserirsi in tutte le facoltà universitarie, in tutte le accademie statali e private, in tutte le scuole post-diploma e successivamente nei master specifici del settore abbigliamento/arredamento.

Tali competenze, facilmente convertibili anche nel campo dell'attività estetico-artistica, si possono inoltre spendere nelle realtà lavorative specifiche del settore:

abbigliamento, accessori moda, maglieria, ricamo, produzione tessile e processi di stampa.



INDIRIZZO "GRAFICA"

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si svilupperà l'elaborazione della produzione grafico-visiva -individuando il concetto, gli elementi comunicativi, estetici, la funzione- attraverso l'analisi e la gestione dello spazio visivo, delle strutture geometriche, del colore, dei caratteri tipografici, dei moduli, delle textures, ecc. L'alunno dovrà tener della necessità di coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente. Lo studente analizzerà e applicherà una metodologia progettuale finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, web, segnaletica e "packaging"; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche informatiche, fotografiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

PIANO ORARIO

Indirizzo GRAFICA		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline grafiche	6	6
Laboratorio di grafica	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate alle tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata e dove effettivamente la si realizza.

Traguardi attesi in uscita

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi grafici, espressivi e comunicativi, hanno consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali;



- conoscono e applicano le tecniche adeguate nei processi operativi, hanno capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;

- conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

le discipline caratterizzanti l'indirizzo ovvero : Discipline Grafiche dove si affrontano le tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata, e dove effettivamente la si realizza.

Anche l'ultimo anno si articola secondo lo schema descritto.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario di specializzazione. Una continuità particolare si stabilisce con la Facoltà di Architettura (corso triennale di VISUAL DESIGN). Professionalmente, il Grafic Design, può trovare occupazione presso aziende o studi del settore oltre che esercitare autonomamente la professione.



Curricolo di Istituto

LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

ASSI CULTURALI, COMPETENZE, ELEMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE

La didattica per competenze e l'approccio metodologico che, secondo le indicazioni nazionali, dovrebbe rendere percorribile l'obiettivo di "costruire, attraverso il dialogo fra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali". La progettazione curricolare per competenze culturali implica ed impone un profondo rinnovamento della didattica tradizionale; e necessario il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione di contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale, che rivolge l'attenzione alla complessiva evoluzione dello studente il quale cresce e diventa, insieme agli altri, cittadino competente. Il concetto di competenza è complesso: comprende non solo il sapere, quello appreso in un contesto formale come la scuola e le conoscenze informali che derivano dall'esperienza, ed il saper fare, ovvero le abilità, ma anche il saper essere, cioè gli atteggiamenti e le disposizioni, ed il saper imparare. La costruzione di un curricolo per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sé, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento. Nel complesso di questa necessaria revisione metodologica, il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi.

Le competenze chiave

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri perchè "sviluppano l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente".

La Raccomandazione indica anche le otto competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si riferiscono a otto ambiti:



Comunicare nella lingua madre
Comunicare nelle lingue straniere
Competenza Matematica e di base in Scienza e Tecnologia
Competenza Digitale
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale

Nel definire le modalità organizzative e didattiche per innalzare l'obbligo scolastico, partendo dalle indicazioni europee, sono state operate alcune curvature per meglio corrispondere alla realtà del sistema educativo di istruzione italiano. Nell'ambito del Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico", sono state individuate otto competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

Costruzione del sè	Imparare ad imparare Progettare
Relazioni con gli altri	Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile
Rapporto con la realtà	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione

Curricolo di istituto

GLI ASSI CULTURALI

Le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base sono ricondotte a quattro assi culturali:

- § Asse dei linguaggi
- § Asse matematico
- § Asse tecnologico-scientifico
- § Asse storico-sociale

Le discipline del biennio del Liceo Artistico confluiscono negli assi culturali secondo il seguente schema:



Assi culturali	Insegnamenti
	Lingua e letteratura italiana
	Lingua e letteratura inglese
	Storia dell'arte
Asse dei linguaggi	Discipline grafiche e pittoriche
	Discipline plastiche e scultoree
	Discipline geometriche
	Laboratorio artistico
Asse matematico	Matematica
Asse tecnologico-scientifico	Scienze naturali
	Scienze motorie
	Storia
Asse storico-sociale	Geografia
	Religione/Materia alternativa
	Cittadinanza e Costituzione

Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce lo strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

- § padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- § leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- § produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi;
- § utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- § utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- § utilizzare e produrre immagini attraverso vari linguaggi espressivi: grafico-pittorico, plastico, architettonico e multimediale.





Asse matematico

L'asse matematico ha la finalità di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare, consiste nell'abilità di individuare e applicare procedure che consentono di affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati, oltre a vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

- § utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forme algebrica;
- § confrontare ed analizzare figure geometriche , individuando in varianti e relazioni;
- § individuare le strategie appropriate per la soluzione a problemi;
- § analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili a interrogarsi, osservare e comprendere il mondo, anche attraverso la conoscenza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità,

L'apprendimento avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza, formulazione di congetture, costruzione di modelli, superamento di difficoltà ed acquisizione di sempre nuovi schemi motori. Obiettivo determinante e inoltre rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

- osservare, descrivere e analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente;
- rispettare regole ed avversari, collaborare nel gruppo e risolvere problematiche dinamiche.

Asse storico sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico e formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza di essere inseriti in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei



diritti e dei doveri, concorre all'educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito d'intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro e delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze da acquisire alla fine del triennio:

- § saper usare proficuamente strumenti di studio e di ricerca;
- § essere capaci di sistemare in modo logicamente coerente le conoscenze acquisite;
- § saper usare le terminologie specifiche delle varie discipline;
- § saper fare riferimento e valutare criticamente fonti di informazioni differenti, assunte anche al di fuori del contesto scolastico;
- § saper usare le conoscenze anche in un contesto interdisciplinare;
- § saper valutare criticamente i risultati conseguiti;
- § saper elaborare e realizzare progetti per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie e verificando i risultati;
- § saper riconoscere le situazioni problematiche e individuare le possibili strategie risolutive.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il



patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1, L. n.89, 2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- § conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- § cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- § conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- § conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- § conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- § conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il liceo artistico sviluppa il suo percorso di formazione lungo la difficile e feconda via dell'integrazione di discipline e schemi conoscitivi anche molto diversi tra loro. Questo si realizza quando i saperi specifici sono vivificati dal fondamento estetico.

L'allievo viene guidato a strutturare e porre in relazione lo studio teorico delle diverse discipline con le esercitazioni pratiche e con lo spirito di ricerca

e con la creatività. Apprende e sperimenta l'impiego di codici generali, pratiche sociali, tecniche, linguaggi forgiati per scandagliare e connettersi con

la profondità della visione interiore.

Memoria storica, progettualità, attenzione agli itinerari tematici e alla ricognizione testuale, trasversalità, armonizzazione dei percorsi, rappresentano

le coordinate per una esauriente educazione liceale il cui obiettivo essenziale è la formazione della persona nella sua completezza.

L'insegnamento delle discipline artistiche, è integrato con l'insegnamento delle discipline umanistiche e scientifiche. L'obiettivo che ci si prefigge è che, a conclusione del percorso scolastico, gli studenti abbiano appreso un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, acquisito la consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari, la capacità necessaria per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.



PRIMO BIENNIO

FINALITÀ DELLE DISCIPLINE DEL BIENNIO

Le finalità generali comuni al progetto didattico di tutte le discipline del biennio sono:

- promuovere la formazione dell'identità democratica dell'allievo come cittadino rendendolo consapevole dei propri diritti e dei propri doveri;
- valorizzare e sviluppare le potenzialità dell'allievo in modo tale che conosca e pratichi consapevolmente i linguaggi di questo corso di studi e
- comprenda, costruisca argomentazioni, dia significato alle esperienze fatte;
- aiutare l'allievo a scoprire in se stesso, grazie allo studio disciplinare e all'orientamento, curiosità e passioni culturali che diventino linee-guida
- delle scelte successive nello studio e nel lavoro.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Rispetto delle regole dell'Istituto;
- Puntualità alle lezioni;
- Rispetto di norme e tempi nel giustificare le assenze;
- Rispetto delle scadenze per compiti e verifiche;
- Rispetto delle strutture e dell'ambiente scolastico;
- Frequenza assidua e attenzione durante le lezioni, con interventi pertinenti e richiesta di spiegazioni;
- Pianificazione degli impegni di studio;
- Partecipazione al dialogo educativo attraverso un proficuo rapporto con docenti compagni e personale ATA;
- Partecipazione responsabile agli Organi Collegiali e alla vita della scuola.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

FINALITÀ DELLE DISCIPLINE DEL 2° BIENNIO E 5° ANNO

Le finalità generali comuni al progetto didattico di tutte le discipline del 2° biennio e 5° anno sono rivolte a:

- § consolidare l'identità democratica degli studenti come cittadini che devono esercitare diritti e doveri nella scuola e nella società;
- § valorizzare le potenzialità in modo tale che sviluppino progressivamente autonomia intellettuale e pratica con maggiore consapevolezza dei percorsi cognitivi e dei linguaggi di



questo corso di studi;

- § individuare ed elaborare le conoscenze necessarie alla realizzazione dei percorsi formativi proposti;
- § scoprire e ad esprimere le curiosità e le passioni culturali che ne soddisfino le esigenze formative e che possano divenire linee-guida delle scelte successive nello studio e nel lavoro, insieme all'autonomia di valutazione e di giudizio sulle esperienze condotte e una diretta assunzione di responsabilità nei confronti della propria formazione complessiva.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Identificazione critica e consapevole con le prospettive culturali della scuola;
- Assunzione di responsabilità riguardo alle regole e agli impegni scolastici;
- Rapporti corretti e costruttivi con compagni e docenti, partecipazione attiva in classe.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Esprimersi in modo corretto e nella forma specifica dei diversi linguaggi disciplinari;
- Distinguere e utilizzare le differenti metodologie disciplinari; conoscere e applicare gli argomenti e le tecniche disciplinari;
- Organizzare in modo coerente e mettere in relazione i differenti contenuti disciplinari; pianificare il proprio lavoro;
- Sviluppare capacità di autovalutazione e correzione.

Per i curricoli disciplinari si rimanda al sito della scuola (<http://liceoartisticopistoia.edu.it/>).

PROGRAMMAZIONE e PIANIFICAZIONE DEL LAVORO ANNUALE

Il docente programma percorsi ed individua strategie didattiche tenendo conto dei livelli di partenza della classe. Prevede momenti di recupero durante il percorso didattico, inoltre definisce gli obiettivi, individua i contenuti ed esplicita i saperi minimi, definiti e concordati nelle riunioni per materie in linea con il Curricolo di Istituto elaborato collegialmente .

Il CdC concorda :

- § le finalità didattiche ed educative comuni, considerando la specificità dell'indirizzo di studi e della classe;



§ con gli studenti gli opportuni aspetti organizzativi delle verifiche;

organizza;

§ eventuali percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, specifici progetti;

§ attività connesse con gli obiettivi cognitivi e formativi comuni e con le singole programmazioni: scambi culturali, viaggi di istruzione, attività culturali etc.

Il Coordinatore nel CdC informa genitori ed allievi della programmazione educativa comune, dei percorsi interdisciplinari proposti, dei progetti e delle attività educative elaborate dal CdC. I Piani di Lavoro disciplinari dei singoli docenti, elaborati in seguito agli accordi per Dipartimento, sono visibili per gli studenti e per le famiglie, nella bacheca (virtuale) di classe sul Registro elettronico (Argo web) a partire dal mese di Novembre di ogni anno scolastico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Costituiscono mete che vanno raggiunte nell'ambito di specifiche discipline , o aree disciplinari e riguardano una fase precisa della vita dei soggetti, quella dello studio e dell'apprendimento scolastico sono stabiliti dal Dipartimenti sulla base delle Indicazioni Nazionali e adattati alla realtà specifica, visibili sul [sito nella sezione Curricolo](#), allegato al presente documento, frutto del lavoro dei Docenti secondo quanto prevedeva il precedente PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE.

[Consulta il curricolo d'istituto>>](#)



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le competenze trasversali finalizzati all'Orientamento

Le recenti strategie promosse dall'Unione europea in campo educativo e formativo impegnano i paesi membri a sostenere e diffondere la ricerca e la sperimentazione di metodologie di apprendimento più attive e coinvolgenti, in grado di attirare i giovani verso livelli più elevati di istruzione e di rinforzare i legami delle scuole con il mondo del lavoro, della ricerca e con la società nel suo complesso.

L'apprendimento attraverso l'esperienza, ampiamente valorizzato in molti paesi europei, trova ora nuove modalità di interazione tra scuola e mondo del lavoro: la possibilità cioè, per gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i corsi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro, sia all'interno del canale liceale che nel sistema di istruzione e formazione professionale. L'ambito di applicazione dell'alternanza scuola-lavoro, inoltre, non riguarda solo il rapporto tra la scuola e le imprese, ma si estende anche ad altri settori.

L'alternanza non è un nuovo ordine o "canale" di istruzione o formazione, ma una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

A chi è rivolta

Agli studenti delle Scuole Secondarie di ogni ordine (Licei, Istituti Tecnici, Professionali e Artistici) che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e che mostrino propensione per le metodologie e gli ambienti di "apprendimento attivo".

A cosa serve

- § rende l'apprendimento più attraente;
- § aiuta a personalizzare i percorsi formativi;
- § facilita l'orientamento e l'auto orientamento dei giovani;
- § favorisce le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- § collega organicamente le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della ricerca;
- § sostiene l'innovazione metodologica e didattica;
- § rinforza i legami tra la scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed



economico del territorio.

L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

I percorsi in alternanza attivano un processo formativo che si realizza non più soltanto nella classe, considerata come luogo esclusivo di apprendimento, ma anche in contesti socio-economici diversi, secondo un progetto articolato e personalizzato che, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, collega sistematicamente esperienze diverse al conseguimento degli obiettivi definiti nel piano educativo.

Tenuto conto che il sistema imprenditoriale italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che hanno difficoltà a ospitare gli studenti per periodi lunghi e ricorrenti, il modello dell'Impresa formativa simulata, messo a punto attraverso un'esperienza decennale che ha coinvolto centinaia di scuole e migliaia di studenti, rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale, riducendo il periodo di permanenza dei giovani nell'impresa, senza rinunciare alla qualità che l'esperienza pratica aggiunge al percorso formativo.

Il progetto dell'impresa formativa simulata, infatti, ha lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando in loro coinvolgimento e motivazione al fine di esprimere liberamente le proprie vocazioni, attitudini e potenzialità per compiere scelte più consapevoli.

Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare, in forma innovativa, una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una o più realtà del territorio in cui opera, al fine di attuare processi di simulazione aziendale e facilitare l'utilizzazione di metodologie per la definizione di una didattica basata sulla sperimentazione di una progettazione integrata con realtà aziendali locali.

Il modello su cui si basa il Progetto Rete telematica delle Imprese formative simulate consente agli allievi di operare nella scuola come se fossero in un'azienda.

Ciò avviene attraverso la creazione, all'interno della scuola, di un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale.

Questo laboratorio è progettato e realizzato:

- § secondo una logica di relazionalità orizzontale, che rapporta i giovani verso altri soggetti pubblici e privati,
- § in presenza e in rete telematica;
- § in funzione del contesto locale di riferimento e del mercato globale.

Ad ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale (azienda madrina); le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni nelle rete telematica, rispettando la normativa italiana come le aziende reali.

Gli unici elementi non reali sono le merci e la moneta.



Operare in simulazione aiuta i giovani a comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale. L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e, sebbene non possa, né intenda, essere sostitutiva del periodo da trascorrere in un ambiente lavorativo reale, pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale.

Caratteristiche attività:

Programmazione del Consiglio di classe: Ottobre/Novembre

1° Azione Formativa in ASL e ASL in IFS

Modulo 1: Novembre/Febbraio

§ Individuazione e formazione Tutor scolastici: Novembre/Dicembre

§ Individuazione Aziende e/o Enti esterni per convenzione: Gennaio/Febbraio

§ Incontro dei tutor scolastici con tutor Aziendali: Gennaio/Febbraio

2° Azione Formativa ASL e ASL in IFS

Modulo 2: Febbraio/Marzo

§ Attivazione di corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (on-line e in presenza)

3° Azione Formativa ASL e ASL in IFS

Modulo 3: Giugno

§ Uscita allievi in stage: Giugno

§ Focus group, Colloquio, Verifica e Relazione Finale: Giugno (Solo per la classe quinta).

Organico necessario: tre docenti di sostegno per sede, e docenti di Potenziamento: uno per ciascuno degli indirizzi seguenti o per accorpamento:

§ ARCHITETTURA E AMBIENTE



- § AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE e GRAFICA
- § DESIGN MODA E TESSUTO
- § DESIGN INDUSTRIALE e DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO

[Gli aggiornamenti sono visibili sul sito della scuola nella sezione dedicata>>](#)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Verifica e valutazione dell'alternanza

Gli obiettivi previsti in termini di:

Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.



Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.

Competenze e abilità nell'area di indirizzo.

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Per una scuola di eccellenza

La scuola, negli ultimi anni, ha visto una serie di azioni riformatrici volte ad una didattica più attiva e coinvolgente, ad una impostazione curricolare personalizzata, modulare e trasversale (assi culturali), frutto, da un lato, delle teorie e delle ricerche educativo-didattiche in ambito internazionale e nazionale, dall'altro delle sperimentazioni e buone pratiche diffuse dalla base. I provvedimenti emanati dalle diverse legislature hanno teso ad uno unico fine che, dopo l'emanazione della L. 107, comincia a delinearsi in tutto il percorso scolastico. Il Piano dell'Offerta Formativa tende a rispondere nel modo più efficace possibile alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, garantendo a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle proprie capacità anche a studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Aumentare la motivazione negli studenti; Incrementare il successo scolastico; Potenziare la funzione formativa della scuola; ; Fare della scuola un polo di aggregazione.

Risultati attesi

I punti cardine di riferimento per il nostro Liceo sono (Legge 107/2015, comma 7. art. 1): a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati; l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; n) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; p) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Restauro
	Altro: metalli
	Altro: tessuto
	Altro: grafica
	Altro: plastica
	Altro: arti figurative



● PREVENZIONE DEL DISAGIO PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

La finalità prioritaria è quella di agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilità e dell'autonomia, per favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. In questa prospettiva si ampliano i contenuti del curriculum, soprattutto per quanto riguarda il loro valore formativo, in un'ottica in cui lo "star bene" a scuola, ossia star bene con sé stessi e con gli altri, sia centrale per raggiungere una progressiva riduzione delle cause del disagio e della dispersione. Raggiungere una progressiva riduzione delle cause che producono tali fenomeni attraverso la costruzione di percorsi integrati, coinvolgendo le discipline insieme alla rete dei servizi presenti sul territorio per sostenere il processo di crescita degli studenti, è uno degli obiettivi fondamentali di una azione i cui momenti cruciali sono costituiti da passaggi quali la creazione di un ambiente- scuola il più consono a favorire l'avvicinamento dei saperi disciplinari all'esperienza quotidiana; l'elaborazione di messaggi e informazioni comprensibili agli studenti che li accostino a stili di vita sani e personali; l'attenzione verso la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri, sulla salute, sulla malattia, sul rapporto con l'ambiente, sull'identità sessuale e sulle motivazioni del proprio agire; l'attivazione di percorsi che permettano un collegamento tra il mondo degli adolescenti e degli adulti per favorire un processo di responsabilizzazione personale. Questa sensibilità ha trovato attuazione nel progetto triennale "Welcome - Welfare e Comunità Educante", uno degli 86 progetti selezionati a livello nazionale dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, tra circa 800 proposte pervenute in risposta al Bando "Adolescenza" (11-17 anni). WELCOME è la grande sfida che il nostro territorio coglie per portare le scuole al centro delle azioni di contrasto alla povertà educativa adolescenziale. Il progetto mette in campo risorse economiche per complessivi 583.832,29 euro (l'80% delle quali - 468.469,89 euro - investite da Con i bambini e il 20% dai soggetti partner come quota di cofinanziamento), vede coinvolte ben 13 realtà del territorio fra cui tre istituti comprensivi e un liceo, e rappresenta un'innovazione per le nostre scuole che godranno di oltre 19.000 ore di attività per 6.000 beneficiari ogni anno tra alunni e genitori, educatori e insegnanti. È una sfida inedita in quanto promossa, gestita e finanziata quasi completamente con risorse private. Il nostro liceo è stato promotore, dal 2017, della costituzione di una rete territoriale fra scuole e agenzie del territorio che, in seguito alla partecipazione e vincita del bando nazionale, hanno ottenuto i finanziamenti necessari alla realizzazione delle seguenti azioni concrete: - Scuole aperte tutto il giorno con recupero e tutoraggio in diverse materie, giochi di socializzazione, laboratori didattici per alunni



con DSA, educazione alla cittadinanza e alla legalità; - Servizio civile scolastico junior e senior: 6 ore annuali che ogni studente e genitore potrà impiegare a favore della scuola o della comunità; - Revisione dei piani dell'offerta formativa a favore dei percorsi scolastici di chi ha bisogni educativi speciali; - Coaching individuale, dove volontari ed educatori divengono punti di riferimento quotidiano per chi rischia di allontanarsi dalla scuola o per chi lo ha già fatto; - Scuole aperte anche d'estate per non perdere i progressi fatti durante l'anno; - A scuola di cooperazione: una Impresa Cooperativa Simulata (ICS) in ogni scuola per intraprendere un percorso concreto sulle pratiche di cittadinanza e sull'appartenenza a una Comunità; - Palestra delle emozioni e Settimane di comunità per aiutare genitori, insegnanti ed educatori ad assolvere il proprio ruolo educativo anche nei contesti più difficili. WELCOME rafforza la rete locale tra istituzioni e Terzo Settore e punta lo sguardo su chi fa più fatica e chi è già invisibile; WELCOME è il nostro benvenuto a un nuovo modo d'intendere il welfare e a una rinnovata capacità della Comunità Educante, dove ogni attore è fondamentale. Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'Impresa Sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. Molti i partner del progetto: Associazione di Volontariato Pozzo di Giacobbe – Soggetto Responsabile Associazione di promozione sociale Altreve Atom Production Società Cooperativa Comune di Quarrata Confcooperative Toscana Cooperativa Sociale Gemma Cooperativa Sociale Integra Istituto Comprensivo Statale Raffaello Istituto Comprensivo Statale Mario Nannini Istituto Comprensivo Statale Bonaccorso da Montemagno Liceo Artistico Statale Petrocchi Pro Loco Fognano Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della formazione e Psicologia

Risultati attesi

Attività formative su metodologie didattiche Peer to Peer Scuola aperta Servizio Civile Scolastico Junior A scuola di cooperazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● **Certificazione linguistica Inglese**

Percorso finalizzato alla conseguimento della certificazione Cambridge

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI soprattutto di Matematica e, anche se in misura più lieve, anche di lingua Inglese, rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre il GAP formativo in Matematica e lingua Inglese, utilizzando una metodologia per competenze.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche; Migliorare le competenze di cittadinanza; Favorire l'inclusione sociale; Migliorare le competenze sociali e civiche; Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé; Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società; Conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; Conoscere il concetto di democrazia.

○ Risultati a distanza

Priorità

Allo stato attuale non si è proceduto ad un monitoraggio per la rilevazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Allo stato attuale non si è proceduto ad un monitoraggio per la rilevazione dei risultati a distanza.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Proiezioni

● Educazione alla salute

Percorso finalizzato all'acquisizione di sane abitudini di vita e alimentari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche; Migliorare le competenze di cittadinanza; Favorire l'inclusione sociale; Migliorare le competenze sociali e civiche; Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé; Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società; Conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; Conoscere il



concetto di democrazia.

Risultati attesi

Contrasto al disagio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Proiezioni

● Premier Vision

percorso creativo e artistico che unisce l'arte alla moda

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche; Migliorare le competenze di cittadinanza; Favorire l'inclusione sociale; Migliorare le competenze sociali e civiche; Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé; Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società; Conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; Conoscere il concetto di democrazia.

Risultati attesi

Conseguimento di una consapevole padronanza del processo creativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Altro: tessuto

Aule

Proiezioni

● Progetto Hero

Percorso di inclusione e differenziazione per alunni stranieri e disabili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Aumentare la motivazione negli studenti; Incrementare il successo scolastico; Potenziare la funzione formativa della scuola; ; Fare della scuola un polo di aggregazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Diminuire il tasso di ripetenza per tutte le classi; Diminuire il tasso di sospensione del giudizio nelle materie di indirizzo; Migliorare le competenze linguistiche di base; Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione; Sviluppare le capacità logiche e di problem solving; . Sviluppo delle competenze chiave

Traguardo

Diminuire di almeno il 10% la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive; Diminuire almeno del 10% la percentuale di studenti sospesi nel giudizio agli scrutini di giugno; Migliorare almeno del 10% la media dei voti nelle materie linguistiche; Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni;

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI soprattutto di Matematica e, anche se in misura più lieve, anche di lingua Inglese, rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre il GAP formativo in Matematica e lingua Inglese, utilizzando una metodologia per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche; Migliorare le competenze di cittadinanza; Favorire l'inclusione sociale; Migliorare le competenze sociali e civiche; Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé; Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società;



Conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; Conoscere il concetto di democrazia.

Risultati attesi

Evitare la dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● Treno della Memoria

Percorso che punta a una maggiore consapevolezza storica e civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche; Migliorare le competenze di cittadinanza; Favorire l'inclusione sociale; Migliorare le competenze sociali e civiche; Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé; Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società; Conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; Conoscere il concetto di democrazia.

Risultati attesi

Acquisire una maggiore consapevolezza storica e civica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

● Il teatro a scuola

Attività teatrale rivolta a tutti gli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- Aumentare la motivazione negli studenti; Incrementare il successo scolastico; Potenziare la funzione formativa della scuola; ; Fare della scuola un polo di aggregazione.

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche; Migliorare le competenze di cittadinanza; Favorire l'inclusione sociale; Migliorare le competenze sociali e civiche; Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardo

Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé; Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società; Conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; Conoscere il concetto di democrazia.

Risultati attesi

Socializzazione e potenziamento delle competenze relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Teatro



● Incontri con l'autore

Giornate dedicate al dialogo con gli scrittori e i poeti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Aumentare la motivazione negli studenti; Incrementare il successo scolastico; Potenziare la funzione formativa della scuola; ; Fare della scuola un polo di aggregazione.

Risultati attesi

Coinvolgimento degli studenti con la cultura e l'arte

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Puliamo il mondo; Progetto Orto sinergico aromatico;

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Maturare la consapevolezza dell'importanza dell'ecologia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare la creazione di ambienti digitali innovativi di apprendimento per la pratica di una didattica immersiva.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del progetto sono gli studenti e le studentesse che su base volontaria aderiscono all'attività pomeridiana di informatizzazione del materiale librario presente nella Biblioteca scolastica tradizionale. Il risultato finale sarà la totale informatizzazione del catalogo dei testi presenti nel Liceo. Contemporaneamente è stato attivato un concorso riservato a tutti gli studenti dell'Istituto, per la realizzazione delle cassette per il book crossing. L'obiettivo è quello di realizzare una cassetta da collocare in ogni sede del Liceo.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Aggiornamento in itinere della figura dell'Animatore digitale al fine di veicolare i "nuovi" saperi al corpo insegnante della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI" - PTSD010005

LICEO ART. "PETROCCHI" SEZIONE QUARRATA - PTSD010027

LICEO ART. STATALE "PETROCCHI" - SERALE - PTSD01050E

Criteri di valutazione comuni

METODOLOGIA , TECNICHE E STRUMENTI

La linea educativa che tutti i docenti del Consiglio di Classe intendono adottare mirerà a mantenere un comportamento sempre corretto ed adeguato al contesto scolastico e creare senso di responsabilità ed appartenenza alla comunità scolastica. Il percorso formativo che i docenti delle singole discipline proporranno alla classe sarà articolato in UNITA' DI APPRENDIMENTO.

Ogni UNITA' DI APPRENDIMENTO (UdA) consiste nello svolgimento, durante un numero variabile di ore di lezione, di un determinato argomento, talvolta anche a carattere interdisciplinare, finalizzata anche al massimo allineamento possibile delle classi parallele. Questo metodo consentirà di regolare in itinere l'attività didattica e di raggiungere, con opportune correzioni, i risultati attesi.

Le tecniche didattiche che i docenti intendono utilizzare sono le seguenti:

- Lezioni frontali, utilizzate di solito per la presentazione e trattazione teorica dei contenuti delle discipline e per la comunicazione delle consegne operative.
- Lezioni partecipate, in forma di dialogo, con coinvolgimento operativo degli alunni mediante conversazioni ed esercitazioni, finalizzate ad incrementare e motivare impegno e partecipazione, Flipped classroom, classe ribaltata. Attività di gruppo per sviluppare le capacità di cooperazione, peer education.
- Intervento individualizzato, mirato alla osservazione e alla considerazione differenziata degli stili di apprendimento e di lavoro.
- Laboratori, anche di tipo informatico, per l'applicazione delle conoscenze, l'attuazione dei progetti, la sperimentazione e l'approfondimento.
- Uso dei mezzi audiovisivi e multimediali, in particolare di film, documentari, diapositive, internet,



quotidiani.

Per poter valutare il grado di conseguimento sia degli obiettivi trasversali sia di quelli cognitivi si ritengono validi i seguenti criteri didattici :

- massima regolarità delle verifiche formative e cognitive attraverso una programmazione chiara e una completa trasparenza delle operazioni di valutazione;
- intesa e concordanza collegiale sulla tipologia e sulle modalità di attuazione di verifiche sommative, scritte e orali, nonché sui criteri di valutazione, condivisione possibile attraverso i Dipartimenti;
- ricorso all'uso di verifiche formative per rilevare in modo tempestivo i casi di insuccesso;
- attivazione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento in caso di insuccesso/successo formativo e/o cognitivo, secondo le modalità e i tempi fissati all'inizio dell'anno scolastico.

Materiali, mezzi e strumenti

Si utilizzeranno, a seconda del tipo di disciplina, diversi strumenti di lavoro.

LA VALUTAZIONE degli apprendimenti

Alla valutazione concorrono :

gli apprendimenti

il comportamento

la frequenza

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

E' un diritto e anche un dovere degli studenti e delle famiglie, è necessario capire con chiarezza quali siano gli obiettivi didattici e formativi che la scuola si prefigge e quali i parametri che servono a misurare gli apprendimenti e il processo di maturazione degli studenti (legge 169/2008.,dpr 122/2009).

Nella valutazione per l'attribuzione dei voti, espressi in decimi, si tiene conto oltre al PROFITTO:

- Della situazione di partenza
- Dell'impegno
- Del metodo di studio

Nella valutazione si considerano gli indicatori citati ed il loro raggiungimento, se sufficiente, dà la possibilità di proseguire nel percorso formativo.

La valutazione, quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento - apprendimento, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze.



In tutto il processo di apprendimento saranno oggetto di valutazione : il sapere, il saper fare e il saper essere.

La valutazione si incentra in tre diversi momenti dell'azione educativa:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA , che attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli studenti in relazione al possesso di conoscenze, abilità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe per la stesura della programmazione didattico-disciplinare annuale.

VALUTAZIONE FORMATIVA, che, durante lo svolgimento del processo educativo, fornisce indicazioni del percorso degli studenti, ne registra i progressi , si occupa di un limitato numero di obiettivi e consente di organizzare strategie di recupero, consolidamento o potenziamento in itinere. Essa permette anche ai docenti di valutare e correggere l'azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti utilizzati.

Infine, la **VALUTAZIONE SOMMATIVA** che rende conto del processo di apprendimento e concorre alla formulazione di un giudizio complessivo, considera tutte le esperienze che hanno contribuito allo svolgimento delle attività didattiche e permette di stabilire, se positiva il raggiungimento dei traguardi attesi.

Per la valutazione disciplinare nello specifico si rimanda al Curricolo pubblicato sul sito (<http://liceoartisticopistoia.edu.it/>), fermo restando i seguenti parametri generali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Verifiche scritte e orali sia nel trimestre che nel pentamestre

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola (e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di



istruzione, le attività di Alternanza scuola lavoro, le attività sportive, ecc.), secondo le disposizioni vigenti.

La legge 169/2008, all'articolo 2, oltre a prevedere la reintroduzione della valutazione del comportamento con voto numerico in decimi assume come criteri di riferimento per la determinazione del voto:

- Il Rispetto delle Regole
 - del Regolamento d'Istituto,
 - dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) Rispetto dell'art. 3 (Doveri)
 - degli altri (insegnanti, personale e compagni).
 - Dell'ambiente
- Partecipazione attiva, costruttiva alle attività didattiche, compresa l'offerta aggiuntiva.
- Frequenza.
- Assenza di provvedimenti disciplinari.

- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché dei regolamenti di istituto che prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari, comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Inoltre, quando successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M. n. 5 del 16/01/09).

Allegato:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALUTAZIONE NELLO SCRUTINIO FINALE

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe procede a verificare che il numero di ore di assenze non superi il limite consentito, come indicato dall'art. 14 c.7 D.P.R. n. 122/2009):

"...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

In merito all'obbligo di frequenza per i tre quarti dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

- assenze per gravi motivi di salute certificate;
- situazioni di disagio documentate;
- allontanamento dal territorio per motivi familiari.

L'omogeneità della valutazione conclusiva è sostenuta dai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e dalle riunioni di Disciplina. Ogni singolo Consiglio di classe deve impegnarsi ad attenersi a tali indicazioni, ma il Consiglio resta comunque sovrano in sede di scrutinio essendo questa la fase conclusiva di un percorso osservato e condiviso in tutte le sue tappe dal consiglio stesso e essendo la valutazione dello scrutinio una valutazione relativa al percorso personale di ogni singolo studente.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Profitto



Il Collegio dei Docenti ha concordato criteri generali per la valutazione in sede di scrutinio finale. I Consigli di Classe, nell'attribuzione dei voti si attengono ai seguenti parametri di valutazione:

risultati ottenuti nelle prove di verifica
progresso significativo rispetto ai livelli di partenza
partecipazione attiva, costruttiva al lavoro in classe e nell'offerta aggiuntiva
diligenza nel rispetto delle consegne
raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dai dipartimenti

Pur considerando i criteri indicativi espressi dal collegio e dettati dalla necessità di omogeneità nell'ambito della valutazione, il giudizio di non promozione non è necessariamente vincolato ad un numero predeterminato di materie insufficiente, ma dipende appunto dalla valutazione del singolo studente espressa dal C. d C. in base ai criteri del Collegio, ma soprattutto in base al percorso individuale, tenendo conto della possibilità che l'alunna/o effettivamente ha di essere in grado di frequentare la classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Dal 2019 l'Esame di Stato è stato caratterizzato da numerose novità. Con il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 attuativo della legge 13 luglio 2015, n. 107, il Ministero ha indicato le linee generali del nuovo esame. A tale decreto sono seguiti altri atti legislativi che nello specifico hanno designato il nuovo quadro di riferimento, di seguito riassunto.

Requisito indispensabile è la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore di lezione effettivamente svolto nell'ultimo anno scolastico.

Sono necessarie anche la partecipazione alle prove INVALSI e la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore dei PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

I voti devono essere pari o superiori a 6, ma con adeguata motivazione il Consiglio di classe può decidere l'ammissione con un voto inferiore a 6 in 1 disciplina.

Il voto continua a essere in centesimi (max 100).

Il credito scolastico accumulabile nelle classi terza, quarta e quinta può contribuire al voto finale per un massimo di 40 punti (prima era per un massimo di 25).

Le tabelle di corrispondenza tra la media dei voti delle discipline e i punti di credito sono state riformulate.



L'esame consta di 2 prove scritte e di 1 colloquio.
Non c'è più la terza prova scritta.
Ciascuna prova può essere valutata al massimo 20 punti.

La prima prova scritta è comune a tutti gli indirizzi di studio e verifica la padronanza della lingua italiana.

Prevede 3 tipologie:

A = analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia a oggi (le 2 tracce fornite possono coprire 2 ambiti cronologici o 2 generi o forme testuali diversi)

B = analisi e produzione di un testo argomentativo: di un testo (o di un estratto ricavato da una trattazione più ampia) sono chiesti un'interpretazione/comprendimento e un personale commento

C = riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, vicine all'esperienza degli studenti; può essere fornito un breve testo di appoggio ed è richiesto l'inserimento di un titolo e/o di una paragrafazione.

Sono fornite 2 tracce per la tipologia A, 3 tracce per la B e 2 tracce per la C.

Le tracce di tutte e 3 le tipologie possono riferirsi agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico e sociale.

La seconda prova scritta verte su una prova dell'Indirizzo scelto per il triennio, si svolge su tre giorni.

Il colloquio comprende le seguenti 4 sezioni:

1. un'analisi che prende spunto da una proposta della commissione
2. l'esposizione relativa ai PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)
3. una parte relativa a conoscenze e competenze maturate nelle attività svolte di "Cittadinanza e costituzione".
4. la discussione delle 2 prove scritte.

La commissione verifica l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline e la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale, anche utilizzando la lingua straniera. Per far ciò, a partire dalle indicazioni del Documento del 15 maggio, predispone dei "materiali" (testi, documenti, esperienze, progetti e problemi) in numero pari a quello degli studenti + 2 (per esempio per 22 studenti occorre che la commissione predisponga 24 "materiali"). Il giorno della prova lo studente sorteggia un "materiale" in base al quale comincia il colloquio.

Nel corso del colloquio, lo studente espone, con una breve relazione o un elaborato multimediale,



aspetti per lui significativi dell'esperienza relativa ai PCTO svolta nel triennio.

Il colloquio accerta anche conoscenze e competenze dello studente nell'ambito delle attività di "Cittadinanza e Costituzione". La commissione deve comunque tener conto di quanto indicato nel Documento del 15 maggio.

Occorre prevedere un momento del colloquio in cui la commissione discute con lo studente le 2 prove scritte.

Il colloquio può essere valutato al massimo 20 punti.

Per una maggiore equità e omogeneità nella correzione dei 2 scritti sono state approntate griglie di valutazione comuni a tutte le commissioni.

La griglia della prima prova è in centesimi (da trasformare in ventesimi dividendo il voto per 5 e arrotondando).

Le griglie della seconda prova, in ventesimi, tengono conto della specificità degli indirizzi e delle discipline. Ne sono state elaborate anche di integrate, riferite alle prove con più discipline.

Gli indicatori delle griglie di prima e di seconda prova sono declinati in descrittori di livello dalla commissione d'esame.

La griglia di valutazione del colloquio viene predisposta dalla commissione d'esame.

I Quadri di Riferimento (QDR) sono stati pubblicati con il DM n. 769 del 26 novembre 2018 e descrivono caratteristiche e obiettivi in base ai quali sono costruite la prima prova scritta (uguale per tutti gli indirizzi) e la seconda prova scritta (diversa per ciascun indirizzo).

Nell'a.s. 2018-19 nel sito del Miur sono stati pubblicati esempi di prima prova e esempi di seconda prova.

Il bonus di max 5 punti può essere assegnato allo studente che

- ha almeno 30 punti di credito scolastico
- consegue almeno 50 punti totali nelle prove d'esame.

La lode è assegnata solo se lo studente

- arriva a 100 punti senza bonus
- ha ottenuto il massimo credito scolastico (40 punti) all'unanimità
- consegue il punteggio massimo in ognuna delle 3 prove.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale



valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A) Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

TABELLA_credito_scolastico.pdf

Criteri di valutazione del percorso PTCO

Competenze/abilità nell'area della relazione/comunicazione - Competenze/abilità nell'area scientifica
- Competenze/abilità nell'area di indirizzo - Discipline Progettuali - Laboratorio - Storia dell'arte



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Progetti di inclusione per studenti disabili e stranieri.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una efficace didattica inclusiva.

Alla stesura dei PEI collaborano i CdC e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità.

Tra gli obiettivi principali della scuola c'è quello dell'inclusione degli alunni con Dsa e Bes. Il personale docente ha preso parte negli ultimi anni ai corsi di formazione per la didattica inclusiva proposti da AID e da altre organizzazioni. Inoltre, grazie alla continua interazione con AID **e ai percorsi di formazione e di aggiornamento a cura dei docenti, la scuola ha ottenuto il riconoscimento di AID come scuola attenta alle necessità didattiche degli alunni DSA. Per i BES vengono elaborati i PDP aggiornati con regolarità.**

Vengono effettuate attività di accoglienza per studenti stranieri che favoriscono notevolmente l'inclusione, es. percorsi di lingua italiana, progetti per la valorizzazione delle diversità con ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Progetti di natura artistica assumono particolare rilievo sia per l'inclusione che per la valorizzazione delle potenzialità espressive degli studenti con BES, capaci di compensare le altre lacune. Presenza di aule speciali in tutte le sedi.

Punti di debolezza

Elevato numero di richieste di iscrizione a fronte di scarse risorse umane ed economiche. Carezza di spazi idonei nella sede centrale, vista la sua peculiare natura architettonica.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Sportelli Help, corsi di recupero e sostegno risultano abbastanza efficaci. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini avviene attraverso la partecipazione a Concorsi, Progetti, Mostre, Incontri con esperti, Stages e all'interno della didattica curricolare, interventi che risultano particolarmente efficaci e motivanti.

Punti di debolezza

Carenza di spazi adeguati alle varie attività curricolari ed extracurricolari, di aule 'speciali', di attrezzature e di risorse economiche per rinnovare la strumentazione in dotazione. La formazione professionale di tutto il corpo docente talvolta risulta non completamente adeguata a soddisfare le necessità di lavoro.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Attivazione di progetti di inclusione rivolti a studenti disabili e stranieri. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una efficace didattica inclusiva. Alla stesura dei PEI collaborano i CdC, le famiglie e gli specialisti; il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità in itinere. Per i BES vengono elaborati i PDP, documenti aggiornati con regolarità. Vengono effettuate attività di accoglienza per studenti stranieri, al fine di favorire notevolmente l'inclusione (percorsi di lingua italiana, progetti per la valorizzazione delle diversità), con una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I progetti di natura artistica assumono particolare rilievo sia per l'inclusione che per la valorizzazione delle potenzialità espressive degli studenti con BES, capaci, così, di compensare le altre lacune. Presenza di aule speciali in tutte le sedi. Sportelli Help, corsi di recupero e sostegno risultano avere ricadute abbastanza efficaci sull'utenza delle fasce più deboli. L'attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini e doti avviene, non solo in classe nello svolgimento della regolare attività didattica ma, anche, attraverso la partecipazione degli stessi a Concorsi, Progetti, Mostre, Incontri con esperti e Stage.

Punti di debolezza:

Elevato numero di richieste di iscrizione a fronte di scarse risorse umane ed economiche. Carenza di spazi idonei nella sede centrale, considerata la peculiare natura architettonica dell'edificio storico. Carenza di spazi adeguati per lo svolgimento delle varie attività curricolari ed extracurricolari; carenza di aule speciali, di attrezzature e di risorse economiche.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Consiglio di classe, incontro con le famiglie, incontro con gli specialisti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, famiglia, specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è attivo attraverso un dialogo continuo e costante.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Altro: teatro
---------------------	---------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto delle reali capacità dello studente, dei progressi e dei livelli di competenza raggiunti. La valutazione è scandita in momenti precisi: in ingresso, in itinere e a fine percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione con particolare attenzione alla formazione personale degli studenti e alla loro crescita educativa e didattica, nel corso degli anni ha consolidato azioni e organi educativi ormai divenuti presenza costante e istituzione della scuola nell'ambito del loro servizio. Ogni anno queste azioni vengono aggiornate in modo che rispondano meglio alle esigenze che emergono e anche a necessità organizzative. In questa attività rientra il servizio sportello d'ascolto psicologico con la presenza di una specialista che, dopo l'intervento iniziato nel gruppo classe nel suo insieme, incontra su su appuntamento, su appuntamento, studenti, genitori, docenti.



Approfondimento

La richiesta sempre maggiore di inserimento nella nostra realtà scolastica di alunni con Bisogni educativi speciali, richiama ad una maggiore condivisione di buone pratiche educative.

Allegato:

Piano-Annuale-Inclusione-2022-2023 (1).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La **Didattica Digitale Integrata (DDI)**, per l'a.s. 2021-2022, è stata parte integrante dell'offerta formativa del Liceo Artistico "P. Petrocchi". La DDI si è configurata come modalità didattica complementare alle lezioni in presenza, sia come modalità didattica esclusiva durante i periodi di lockdown con la sospensione delle attività didattiche in presenza (disposizioni normative conseguenti all'andamento del quadro epidemiologico da SARS-CoV-2).

Per l'a.s. 2021/2022 la sfida è stata assicurare a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese (Piano scuola 2021-2022).

Allegati:

piano scolastico DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente scolastico, capo di Istituto, si avvale della collaborazione continua e costante di un docente collaboratore e dello staff di dirigenza. Questa organizzazione garantisce un presidio attento e una risposta adeguata alle esigenze dell'utenza.

Gli insegnanti con funzione strumentale, inoltre, svolgono un ruolo attivo e di cura di specifiche azioni riguardanti l'orientamento, gli studenti e la comunicazione esterna e interna.

I plessi staccati dalla sede (Quarrata, viale Adua e via Cino) sono ognuno coordinato da due docenti che prestano servizio e possono garantire vigilanza e presidio costante sul servizio formativo offerto.

La scuola nomina annualmente il referente sicurezza, l'animatore digitale e tutte quelle figure previste dalla normativa vigente.

Il periodo didattico si articola in un trimestre e in un pentamestre. Il tempo scuola si articola su cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì).

Gli uffici della Segreteria Didattica e della Segreteria Amministrativa sono ubicati presso la sede centrale di Pistoia in Piazzetta San Pietro, 4.

Da diversi anni la scuola, in linea con i principi della dematerializzazione dell'attività amministrativa, ha attivato: il registro elettronico on-line, i documenti di valutazione degli studenti (pagelle) on-line, la modulistica consultabile e scaricabile dal sito internet della scuola e le comunicazioni tra scuola-famiglia e scuola-docenti, avvengono in tempo reale, sempre attraverso la pubblicazione delle comunicazioni sul sito della scuola.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza	1
Funzione strumentale	Funzione strumentale Persona-studente Funzione strumentale Orientamento (in entrata , intermedio, in uscita) Funzione strumentale GLI, inclusione Funzione strumentale Sito della scuola	5
Capodipartimento	Coordinamento del dipartimento di riferimento: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - porta avanti l'innovazione curricolare - si fa garante degli impegni assunti dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del D.S.	5
Responsabile di plesso	Coordina la sede staccata dell'Istituto, presidia il piano organizzativo e l'efficienza del servizio, si occupa delle problematiche contingenti e sovrintende al normale funzionamento delle	6



attività quotidiane, garantendo un costante, vigile e responsabile rapporto con l'Ufficio della Dirigenza.

Animatore digitale	Ha il compito di seguire e guidare i processi di rinnovamento sul piano formativo e della didattica.	1
--------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività curricolare di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore.

Ufficio per la didattica

Una sezione si occupa degli studenti e delle famiglie (Iscrizioni, certificazioni, assenze, nulla osta,...) un'altra sezione si occupa dei docenti (registro elettronico, verbali, libri,...).

Ufficio del personale

Si occupa del personale della scuola: docenti e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni aggiornate in tempo reale sul sito della scuola



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: WEL.COM.E.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Altro: capofila e non capofila

Approfondimento:

PREVENZIONE DEL DISAGIO PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

La finalità prioritaria è quella di agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilità e dell'autonomia, per favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. In questa prospettiva si ampliano i contenuti del curriculum, soprattutto per quanto riguarda il loro valore formativo, in un'ottica in cui lo "star bene" a scuola, ossia star bene con sé stessi e con gli altri, sia centrale per raggiungere una progressiva riduzione delle cause del disagio e della dispersione.

Raggiungere una progressiva riduzione delle cause che producono tali fenomeni attraverso la costruzione di percorsi integrati, coinvolgendo le discipline insieme alla rete dei servizi presenti sul territorio per sostenere il processo di crescita degli studenti, è uno degli obiettivi fondamentali di una azione i cui momenti cruciali sono costituiti da passaggi quali la creazione di un ambiente-scuola il più consono a favorire l'avvicinamento dei saperi disciplinari all'esperienza quotidiana; l'elaborazione di messaggi e informazioni comprensibili agli studenti che li accostino a stili di vita sani e personali; l'attenzione verso la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con



gli altri, sulla salute, sulla malattia, sul rapporto con l'ambiente, sull'identità sessuale e sulle motivazioni del proprio agire; l'attivazione di percorsi che permettano un collegamento tra il mondo degli adolescenti e degli adulti per favorire un processo di responsabilizzazione personale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze di sistema

• Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER IL 21MO SECOLO

• Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Scuola e lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Protocollo anticovid

Misure di sicurezza e buone pratiche per il contenimento del contagio

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: La privacy a scuola

Le buone pratiche da seguire, dopo l'entrata in vigore del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali del 2016 (GDPR – General Data Protection Regulation), che ha reso ancora più fondamentale l'obbligo, per i soggetti che effettuano il trattamento dei dati altrui, di adottare misure di sicurezza, tecniche organizzative e cautele per tutelare la diffusione dei dati sensibili proteggendoli da eventuali illeciti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale docente in servizio

Modalità di lavoro

• Formazione tradizionale on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Pronto soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Protocollo anticovid

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza sul luogo di lavoro



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza